

AL CONGRESSO DEI BRACCIANTI

Novella: una più salda unità contro l'offensiva dei padroni

A pagina 4

TV Il rapporto «segreto» non riguarda il Parlamento (dice il presidente d.c.)

A pagina 2

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una tappa importante di una lunga battaglia che continuerà nel Paese e nel Parlamento

## MIGLIORI PENSIONI

## STRAPPATE CON LA LOTTA

La nuova legge approvata ieri alla Camera — L'astensione del PCI e del PSIUP motivata dai compagni Barca e Ceravolo — «Con questo voto vogliamo sottolineare il valore positivo delle lotte già combattute e dei risultati da esse conseguiti, e vogliamo assumere nello stesso tempo l'impegno di non considerare chiusa la lotta» — Colombo minaccia di far peggiorare la legge al Senato — Contrasti nella maggioranza — La FIAT per ridurre le pensioni?

A PAGINA 6 IL TESTO DELLA NUOVA LEGGE

Il compagno Luciano Barca ha molto l'estensione del gruppo comunista con la seguente dichiarazione di voto:  
Signor presidente, onorevoli colleghi, siamo ad una tappa importante di una lotta iniziata molti anni or sono — e che certamente non è finita — tesa non solo a soddisfare elementari e fondamentali esigenze immediate delle masse popolari, a lenire le sofferenze di chi ha lavorato tutta la vita e non è in grado di affrontare i problemi della vecchiaia, ma ad attuare una riforma di struttura che per la sua portata di civiltà ha sempre avuto per noi — la memoria corre al nome di Giuseppe Di Vittorio — un valore prioritario: la riforma del sistema di previdenza sociale.

Giungiamo a questa tappa dopo che il voto del 19 maggio aveva bocciato e bloccato il tentativo di fermare con la beffa di qualche spicciolo la spinta che saliva dal Paese in direzione di una effettiva riforma. Ci giungiamo dopo la dura battaglia data dal gruppo comunista nella scorsa legislatura, dopo la presentazione come prima legge di questa legislatura della legge Longo e dopo che, forti di grandi e unitari scioperi, i sindacati avevano costretto il governo a presentare alla Camera un testo che finalmente cominciava ad acquisire taluni punti qualitativamente nuovi.

E' con questa storia, con queste lunghe lotte alle spalle e in presenza di un vasto movimento operaio, contadino, popolare che noi abbiamo discusso questa legge. E non a caso, credo, il dibattito si è svolto in Commissione e in Aula in una atmosfera diversa dal passato e in qualche modo nuova. Certo l'ombra pesante della pregiudiziale ostilità del Governo ad ogni sostanziale miglioramento non è venuta meno, né fino all'ultimo l'esecutivo ha rinun-

ziato — al di là, ereditando della stessa volontà dell'on. Brodolini — a tentare di coartare la propria maggioranza. Ma sotto la pressione di un grande movimento di massa e di opinione pubblica gli stessi gruppi di maggioranza, non ostante i veti del Rumor, del Colombo, del La Malfa, sono stati costretti in qualche misura a tener conto delle istanze più pressanti del Paese, istanze di cui noi comunisti insieme ai compagni del PSIUP ci siamo fatti tenaci portatori e sostenitori. Il che conferma l'altro, che la democrazia aperta che noi vogliamo, il «Parlamento aperto» per cui lottiamo — contro la linea delle demarcazioni cristallizzate dietro cui il governo di centro-sinistra trincerava la propria impotenza — è problema che si risolve, innanzitutto e prima di tutto, in più stretto rapporto del Parlamento con il Paese reale e con le grandi masse popolari.

Non per nulla il comitato dei nove della Commissione Lavoro ha svolto per la prima volta — vogliamo darne atto anche a lei, signor Presidente della Camera — un lavoro effettivo e collegiale senza paratie, slogan e colpi di mano pur nella chiarezza e nella contrapposizione netta, in molti casi, delle rispettive posizioni. E' in questo quadro che siamo riusciti ad aprire alcune breccie nel muro dei «no» e ad introdurre ulteriori miglioramenti, per un



«Commandos» antifranchisti

MADRID — Continua a Madrid l'attività dei «commandos» urbani, composti da giovani, soprattutto studenti, che compiono rapide azioni dimostrative contro il regime franchista e contro gli americani, che stanno concludendo con Franco un nuovo accordo per le basi spagnole. I «commandos» hanno attaccato l'albergo Castellana - Hilton e altri edifici dove si trovano ditte americane, con bottigliette di inchiostro rosso. Lo stesso trattamento ha riservato il Teatro Reale, dove è in corso un Festival in Eurovisione.

La Camera ha ieri approvato definitivamente, dopo quattro giorni di votazioni sugli articoli, la legge per le pensioni, che ora passa al Senato. Sul provvedimento, per il quale era intervenuto un accordo tra governo e sindacati, si sono astenuti il PCI e il PSIUP, che hanno contribuito in modo decisivo a migliorare per una serie di importanti questioni. Proprio sugli emendamenti approvati dalla Camera sono insorte polemiche nel seno della maggioranza: Colombo, parlando ieri a Montecitorio, ha minacciato un peggioramento della legge, per iniziativa del governo, nell'altro ramo del Parlamento; il ministro del Lavoro Brodolini ha invece sottolineato, dopo il voto, il significato dei miglioramenti apportati in sede parlamentare. Con Colombo è schierato il giornale della FIAT, *La Stampa*, che preme appunto nel senso di un peggioramento della legge.

In questo provvedimento, che nei suoi aspetti positivi porta il segno delle grandi lotte dei lavoratori (tre scioperi generali), della vittoria del 19 maggio e della tenace battaglia delle sinistre in Parlamento, rimangono tuttora lacune e ingiustizie — questo hanno detto anche il compagno BARCA (da cui dichiarazione riportiamo a parte) e, per il PSIUP, il compagno CERAVOLO —; per eliminarle proseguirà la lotta in Parlamento e nel paese, da parte soprattutto delle categorie che non hanno visto accolti le loro rivendicazioni.

## ITALIA - R.D.T. 2-2

A Berlino, Italia e Repubblica Democratica Tedesca hanno chiuso a pari (2-2) il match d'andata del terzo girone del turno eliminatorio dei campionati mondiali di calcio. La nazionale tedesca è andata in vantaggio per due volte (prima con Vogel e poi con Kreishe) ma per due volte gli azzurri sono riusciti a rimontare lo svantaggio: entrambe con Riva. Nella telefoto: Burgnich in azione contrastato da un avversario



ITALIA - R.D.T. 2-2 A Berlino, Italia e Repubblica Democratica Tedesca hanno chiuso a pari (2-2) il match d'andata del terzo girone del turno eliminatorio dei campionati mondiali di calcio. La nazionale tedesca è andata in vantaggio per due volte (prima con Vogel e poi con Kreishe) ma per due volte gli azzurri sono riusciti a rimontare lo svantaggio: entrambe con Riva. Nella telefoto: Burgnich in azione contrastato da un avversario

## MASSACRO IN VIETNAM

### 350 civili bruciati nel Sud col napalm dagli americani

Tentavano di guadagnare la libertà da un campo di concentramento — Una quindicina di basi USA attaccate dai patrioti



Dal nostro corrispondente

PARIGI, 29

Il capo della delegazione del Fronte nazionale di liberazione alle trattative di Parigi Tran Bui Kiem ha rivelato che gli americani hanno attaccato, il 23 febbraio scorso, il campo di rifugiati di Kong H'anh, a ventidue chilometri nord di Kontum massacrando trecentocinquanta persone in maggioranza civili. I resti dei villaggi dai quali la minoranza Selam Tran si era salvata si trova anche un po' lontano dal campo di Kong H'anh. Tran Bui Kiem ha rivelato che la commissione di inchiesta sui crimini americani nel Vietnam del Sud aveva appurato che nella notte tra il 22 e il 23 febbraio i decimisti democristiani civili del campo di Kong H'anh si erano salvati con l'aiuto delle forze popolari e avevano cercato di riguadagnare i resti dei villaggi dai quali erano stati cacciati. Gli americani li avevano espulsi qualche tempo prima.

Il giorno successivo le forze di occupazione degli Stati Uniti attaccavano selvaggiamente il campo con l'avarozze, il napalm, l'artiglieria e i mezzi blindati. Della persona ancora presente nel campo, trecentocinquanta venivano uccise nel corso del

UN QUOTIDIANO VICINO ALLE AUTORITA' CONFERMA

## A Milano c'è stata la contestazione degli agenti di P.S. che erano stufi

Una petizione segreta ai ministri e ai dirigenti di centro-sinistra che pubblicheremo martedì

Le rivelazioni dell'Unità sulla clamorosa protesta di agenti di PS del III celere nella caserma milanese della «Bicocca» hanno trovato diretta conferma proprio in quei giornali più legati a certi ambienti retrivi e reazionari del Viminale. Soprattutto il *Tempo*, che ha addosso per l'occasione manifesti in tutta la capitale (si parla di manovre per scardinare la polizia, di guerra psicologica contro le forze dell'ordine e così via) deve ammettere che gli agenti milanesi, rientrati alle 1 e 30 di notte dopo un lungo servizio di ordine pubblico e stregliati novanta volte alle 3,30 per un nuovo massacrante servizio, si erano invece

seduti per terra. «Un atto di sdegnata stanchezza», scrive il *Tempo* riportando evidentemente la «velina» formata dal ministero degli Interni.

Non dubitiamo che gli agenti fossero stanchi, ma il loro gesto ha avuto un significato preciso, quello di una protesta contro il regime a cui sono sottoposti nelle caserme. I fatti si sono svolti in modo ben diverso da come ne parla, cercando di minimizzarli, il foglio romano: gli agenti del III celere alla «Bicocca» sono arrivati a scendere sotto il comando, al grido di «Ho Ci Min». E non è stato questo neppure un caso isolato: se già in precedenza si erano verificate altre proteste sia pu-

re meno clamorose. D'altra parte la stessa questura di Milano si è affrettata a denunciare l'Unità ma non ha smentito assolutamente nulla.

A Roma le notizie pubblicate dal nostro giornale hanno destato particolare interesse negli ambienti della polizia: non c'è stato stupore e tanto meno la indignazione sulla quale contava il *Tempo*. Ci sono giunte intanto decine di telefonate di agenti che hanno segnalato i casi di vessazioni a cui sono sottoposti, e fin da martedì saremo in grado di pubblicare un eccezionale documento di questo stato, nella massima segretezza, negli ambienti di P.S., diretto ai ministri e ai

dirigenti del centro-sinistra. Non è inoltre sfuggita la sferzata con cui nei vari comandi si è cercato di minimizzare o addirittura di nascondere agli agenti ciò che avevamo scritto: evidentemente al Viminale si ha paura di nuove proteste, si ha paura soprattutto del manifestarsi di orientamenti antiautoritari all'interno delle forze di P.S.

Intanto sull'episodio è stata presentata una interrogazione, dai compagni Boldrin, D'Amico e Nahoum (Milan), ai ministri dell'Interno e della Difesa per «sapere quali norme intendono adottare per garantire che l'impiego delle forze di P.S. e dei carabinieri in servizio di ordine pubblico sia più cono-

no alle esigenze democratiche dei cittadini e perché siano evitati interventi massicci e misure repressive non sempre giustificate e che spesso si sono dimostrati controproducenti. Si chiede inoltre se si tiene sufficientemente conto del fatto che gli stessi reparti di polizia, proprio per tali criticabili e superati metodi di impiego, vengono sottoposti a orari e turni insopportabili, con una retribuzione non adeguata, specialmente per gli agenti e i gradi inferiori e con regolamenti (come quello sul matrimonio) che sono anche in contrasto con le norme della Costituzione, poiché ledono i diritti di cittadini alle armi».

ordine pubblico sia più cono-

no alle esigenze democratiche dei cittadini e perché siano evitati interventi massicci e misure repressive non sempre giustificate e che spesso si sono dimostrati controproducenti. Si chiede inoltre se si tiene sufficientemente conto del fatto che gli stessi reparti di polizia, proprio per tali criticabili e superati metodi di impiego, vengono sottoposti a orari e turni insopportabili, con una retribuzione non adeguata, specialmente per gli agenti e i gradi inferiori e con regolamenti (come quello sul matrimonio) che sono anche in contrasto con le norme della Costituzione, poiché ledono i diritti di cittadini alle armi».

La relazione della situazione economica al Consiglio dei ministri

Con una lettera del presidente della Commissione di vigilanza al compagno Pajetta

# Il reddito aumenta del 5,7% ma diminuisce l'occupazione

Sviluppo contraddittorio e distorto che ha un prezzo durissimo per i lavoratori: rallenta l'aumento dei consumi (diminuito per alcuni prodotti alimentari) - Grave colpo subito dal settore agricolo per l'entrata in vigore del MEC - Nota ricattatoria della Confindustria e dichiarazioni ottimistiche di Preti e Colombo

La relazione generale sulla situazione economica, approvata ieri dal consiglio dei ministri (sarà presentata lunedì in Parlamento), è stata commentata in toni entusiastici dall'on. Preti, che l'ha presentata, e dal ministro del Tesoro on. Colombo. Nelle loro dichiarazioni i due ministri non hanno mancato di attribuire i risultati di questa relazione ad ogni più ottimistica valutazione al decreto del luglio 1968 che pure fu da tutti considerato come del tutto inadeguato a dare una risposta ai problemi presenti nella situazione italiana.

L'ottimismo governativo si basa sul dato, estremamente generico, che il reddito nazionale appare aumentato del 5,7% in termini reali ed ha raggiunto, in termini monetari, i 4674 miliardi di lire con una svalutazione monetaria del solo 1,5%. Ma vediamo, a fronte di questo incremento del reddito nazionale, qual è l'andamento dell'economia sotto alcuni aspetti fondamentali.

**Occupazione:** le forze di lavoro sono diminuite dello 0,2%; gli occupati diminuiscono dello 0,2%; i giovani in cerca di prima occupazione aumentano dell'11,1%; a fronte di una riduzione del 4,7% nell'occupazione dipendente dall'agricoltura (ma 6,8% nell'intero settore); i posti di lavoro nell'industria sono aumentati dell'1,2% soltanto e nel commercio del 2,6%.

**Il reddito:** i lavoratori dipendenti sono aumentati del 65,5% al 66,4% sull'occupazione complessiva. Ma solo il 56,6% del reddito distribuito ai fattori della produzione è andato al lavoro dipendente compresi i contributi assicurativi che, come sappiamo, vengono poi utilizzati per le più svariate esigenze assistenziali dello Stato tornando alle famiglie dei lavoratori dipendenti assai ridotto.

**I consumi:** i consumi privati sono aumentati del 4,3% in termini quantitativi (nel 1967: +7,3% e del 5,4% in termini monetari nel 1967: +10,4%); la struttura dei consumi è anche peggiorata ulteriormente sotto la spinta della pressione monopolistica, tanto che si sono avute riduzioni di consumo sia in al-

cuni prodotti alimentari (pesce, latte e formaggi) che in beni come apparecchi radio e TV, libri e giornali mentre le spese per l'esercizio di mezzi di trasporto privati aumentano del 15,6%. Nelle comunicazioni si è speso il 12% in più, nell'abitazione l'8,2% in più. Vi è stato cioè un freno nei consumi che ha contribuito, senza dubbio, a creare uno stato di necessità per la ricerca di sbocchi all'estero ed a frenare l'occupazione.

**Investimenti:** l'aumento è stato del 3,1% in termini quantitativi, cioè debole, e distribuito in modo da evidenziare ulteriormente la debolezza strutturale dell'economia italiana. Le costruzioni realizzano l'incremento maggiore (+8,9% in termini quantitativi) in gran parte per un'edilizia residenziale speculativa inaccessibile alla maggior parte della popolazione; i mezzi di trasporto (leggi automobile) hanno avuto un incremento degli investimenti dell'11,9% in termini quantitativi, mentre gli investimenti in impianti e macchinari non si sono ripresi, aumentando del solo 2,5%, inferiore persino al livello del 1967.

Gli investimenti sociali pur avendo registrato un incremento del 6,2% in termini quantitativi, non hanno avuto tutto l'influsso positivo che ci si poteva aspettare sia per i rincari di prezzi registrati proprio in questi impieghi — a dimostrazione della subordinazione in cui opera spesso la spesa pubblica rispetto ai privati — che per l'indebolimento di alcuni comparti, come quello della scuola (da disotto del livello 1967), dove non si può dire manquesse una richiesta e una sollecitazione nel paese.

**Agricoltura:** il settore primario avrebbe subito una flessione del 4,2% e la Relazione, omertosamente, parla solo di «sfavorevoli condizioni meteorologiche», forse influenzata dal detto contadino che assimila i Regolamenti del Mercato comune europeo alla grandinata, col 20% della popolazione attiva l'agricoltore partecipa alla produzione nazionale ormai soltanto per il 13,8% (ed anche questo dato appare ottimistico). E' evidente il contributo dato dall'agricoltura alla disoccupazione, oltre che alla riduzione della potenzialità del mercato interno dove acquista sempre meno mezzi di produzione e immette redditi meno consistenti, nel 1968. E nonostante questo la Relazione si compiace dell'esodo agricolo, senza rilevare l'aspetto patologico, che influenza negativamente l'intero sistema economico italiano.

Il documento inviato al Parlamento mostra, per carezza di analisi, una vera e propria chiusura verso le profonde innovazioni che sono sollecitate dalla realtà stessa delle cose. Per cui rimangono compiate in aria le affermazioni dell'on. Colombo sulla necessità di «un ulteriore balzo in avanti della nostra economia al quale è legato un decisivo incremento dell'occupazione»; si tratta di semplici concessioni verbali finta a che non si prenda atto della necessità di intervenire per modificare le modalità d'impiego delle risorse nazionali.

Al primo posto sta, in questo ambito, l'esigenza di impedire che i soldi attivi della bilancia dei pagamenti rifluiscono all'estero disertando gli impieghi produttivi in Italia. Ciò non sarà possibile senza sganciare l'intervento pubblico (nell'agricoltura; nelle industrie di base e tecnologica; nelle imprese avanzate) dalle pretese del padronato privato il cui ricatto è pesantemente sentito dagli uomini del centro-sinistra, fino al punto di darsi all'ottimismo di maniera nel momento stesso in cui il paese ha bisogno di trasformare rapidamente le sue strutture. Ancora ieri la Confindustria ha emesso una nota in cui afferma che «La situazione rischia di deteriorarsi sul piano economico nella misura in cui, in sede politica, non siano assicurati alcuni punti stabili di riferimento per tutti coloro che sono impegnati in attività imprenditoriali; i buoni profitti annunciati in questi giorni dalle società non bastano, ci vuole l'assicurazione che niente cambierà anche se ciò dovesse costare al paese un milione di disoccupati».

**Renzo Stefanelli**

## La FIAT contro i pensionati



Il giornale della FIAT ieri s'è schierato per la «linea Colombo» e contro l'accogliimento da parte della Camera delle richieste più che legittime dei lavoratori che hanno diritto alla pensione di anzianità. «La Stampa» si è fatta portavoce dei gruppi più refrattivi, che minacciano di modificare, al Senato, la legge (e il suo titolo è al riguardo indicativo).

Dopo l'approvazione della legge sulle pensioni

## In contrasto i ministri Colombo e Brodolini

La Malfa ricattatorio: ciò che è stato concesso per le pensioni deve essere tolto alla scuola — Dibattito sul Mezzogiorno alla Camera

L'intensa fase conclusiva del dibattito alla Camera sulle pensioni ha offerto l'occasione, a La Malfa e ad altri esponenti della coalizione di governo, per riprendere il filo del discorso circa la necessità di «chiudere la maglia» delle pensioni, le esigenze che si stanno esprimendo attraverso la dialettica parlamentare. Le questioni della spesa tornano così in primo piano. Esse furono già all'origine di uno scontro tra il ministro del Tesoro Colombo e l'allora titolare della Pubblica Istruzione Sullò durante una riunione del «vertice» del centro-sinistra dedicata alla legge università, che è stato il ministro Colombo, alla Camera, a battere con durezza su questo tema in relazione ai miglioramenti introdotti nella legge sulle pensioni. Egli ha riservato «al governo ogni iniziativa tendente a modificare ulteriormente il testo del provvedimento nell'altro ramo del Parlamento», facendo quindi balenare la possibilità di una eliminazione di alcuni degli emendamenti apportati o almeno di un drastico ridimensionamento del loro valore — attraverso un colpo di maggioranza al Senato. Su di uno degli emendamenti migliorativi passati alla Camera, e che riguarda il ripristino della pensione di anzianità per gli iscritti alla assicurazione obbligatoria dell'INPS, è stata messa in circolazione, tra l'altro, una spiegazione singolare, che certamente non depone a favore dell'efficienza della maggioranza e delle qualità dei deputati che la compongono: il giornale della FIAT ha scritto che la proposta è stata approvata perché i parlamentari di centro-sinistra si sarebbero «dimenticati di alzare la mano» per votare «no».

Al brusco richiamo contenuto nel discorso di Colombo alla Camera (ma il ministro del Tesoro ha avuto anche, su questo tema, burrascosi colloqui con alcuni ministri). La Malfa aggiunge la propria personale nota di dogmatismo. Sulla Voce repubblicana egli scrive infatti che sarà un «gran bel giorno» quello in cui «la maggioranza si deciderà ad essere fermamente chiusa». I miglioramenti della legge sulle pensioni strappati al Parlamento (che il segretario del PRI considera «apertura» verso i comunisti) avrebbero infatti provocato un eccesso di spesa, e di conseguenza si sarebbero stretti «le possibilità di far fronte ai bisogni della scuola», in relazione soprattutto al diritto allo studio.

L'intento ricattatorio di ieri sera, la Camera ha approvato a maggioranza, nel testo rivisitato, modificato dal Senato, il decreto Sullò per la «riforma» degli esami di Stato (matunità, abilitazioni, licenze medie). Il compagno on. Gabriele Giannantoni, in proposito, ci ha dichiarato: «Il Parlamento ha approvato, per iniziativa dei parlamentari democristiani e socialisti, al decreto Sullò, un provvedimento di limitazione della validità delle norme stabilite dal decreto del 30 settembre 1967, e cioè alle prossime due sessioni di esami, e la giustificazione di questa modifica è stata indicata nel fatto di dare un carattere sperimentale alle nuove norme».

Non voglio qui riprendere le obiezioni di merito che i parlamentari comunisti hanno espresso sul contenuto di questo decreto, sia alla Camera che al Senato; e neppure sottolineare che in realtà non si sperimenta...

siffatte affermazioni è evidente. Si sa tuttavia che la linea delle restrizioni a senso unico e della chiusura nella trincea della delimitazione della maggioranza pro-voce anche nel governo contrasti e divisioni. Dopo la votazione sulle pensioni, il ministro del Lavoro Brodolini ha rilasciato ai giornalisti una dichiarazione in polemica implicita con il precedente discorso di Colombo, sottolineando che il traguardo raggiunto «va considerato tanto più importante quanto si tenga conto del fatto che alcuni significativi miglioramenti sono stati apportati al testo iniziale».

Brodolini si è anche augurato un rapido esame della legge da parte del Senato, ringraziando quindi i gruppi parlamentari per il loro contributo al dibattito e aggiungendo infine un partico-

lare ringraziamento per la «base popolare e le organizzazioni periferiche» del PSI che ha il chiaro senso di una critica nei confronti del «vertice» socialista: si ricordi la pesante polemica di Cariglia nei confronti del metodo della trattativa con i sindacati per quanto riguarda, appunto, il primo accordo sulle pensioni.

Il segretario della DC, Piccoli, ha dichiarato che la approvazione della legge da parte della Camera «assume un grande significato politico anche in vista delle prossime discussioni parlamentari su altri importanti schemi legislativi come quello della scuola».

Nel PSI, mentre Ferri riconoscerà oggi sull'Avanti! che il recente voto del CC socialista non riesce a rappresentare un punto polare «di equilibrio e di indicazione sufficientemente chiara su alcuni problemi», prosegue la polemica sul voto del gruppo della Camera in favore di una iniziativa parlamentare per il riconoscimento di Ianni. Dopo le incertezze dei giorni scorsi, l'agenzia lanassiana parte all'attacco della decisione dei deputati socialisti — presa all'unanimità, e quindi, a quanto sembra, anche col voto di Orlandi — definendola «inconcludente, impropria e inopportuna». Resta comunque il fatto che una analogo iniziativa venne decisa, sia pure senza conseguenze, dal «comitato centrale del PSI del gennaio scorso».

Alla ripresa dei lavori della Camera si svolgerà, il 17 e il 18 aprile, un importante dibattito sui problemi del Mezzogiorno. I comunisti — primo firmatario Reichlin — hanno presentato ieri una mozione, mentre altre ne sono annunciate da parte dei maggiori gruppi; la discussione si concluderà quindi con un voto.

c. f.

**Per la sicurezza europea**  
**Consegnato a Nenni l'appello del Patto di Varsavia**  
Il testo dell'appello rivolto dai paesi del patto di Varsavia, nella riunione del 17 marzo a Budapest, a tutti i paesi d'Europa, è stato consegnato ieri al ministro degli Esteri italiano Pietro Nenni dall'ambasciatore d'Ungheria, Jozsef. Nenni ha assicurato l'ambasciatore ungherese che il documento è già all'esame del governo, nello spirito del costante interesse che il nostro paese ha ai problemi della sicurezza europea.

**Votato ieri alla Camera**  
**Definitivo il decreto sugli esami di Stato**  
**Dichiarazioni dei compagni Giannantoni e Raicich**

Ieri sera, la Camera ha approvato a maggioranza, nel testo rivisitato, modificato dal Senato, il decreto Sullò per la «riforma» degli esami di Stato (matunità, abilitazioni, licenze medie). Il compagno on. Gabriele Giannantoni, in proposito, ci ha dichiarato: «Il Parlamento ha approvato, per iniziativa dei parlamentari democristiani e socialisti, al decreto Sullò, un provvedimento di limitazione della validità delle norme stabilite dal decreto del 30 settembre 1967, e cioè alle prossime due sessioni di esami, e la giustificazione di questa modifica è stata indicata nel fatto di dare un carattere sperimentale alle nuove norme».

# La DC: il Parlamento non è competente a discutere sulla TV

Manovra per rinviare ogni dibattito dopo che i « vertici » del centro-sinistra abbiano imposto le loro nomine

E' ormai di pubblico dominio, grazie alle rivelazioni dell'«Unità», il rapporto segreto sulla Rai-TV. Il testo del rapporto è stato inviato dal compagno Giancarlo Pajetta ai membri della Commissione parlamentare che è incaricata di vigilare sui servizi radiotelevisivi, ma la DC non vuole che se ne discuta. Così il presidente della Commissione, il dc Mario Dosi, ha scritto a Pajetta, che ne è vice-presidente, che il documento non doveva essere divulgato in alcun modo e caltellare gli sforzi sul piano nazionale nel tentativo di un atto interno alla società concessionaria dei servizi radiotelevisivi e si attiene a problemi di ordine di gestione». Il suo contenuto, perciò, non rientrebbe «nella competenza della Commissione di vigilanza». La questione potrà essere sollevata nella riunione del 17 aprile — dice l'on. Dosi — ma è già chiaro qual è il suo punto di vista e quello del suo partito. Il resto del rapporto, la DC ha provocato l'annullamento e lo spostamento al 17 aprile della seduta della Commissione. Si pretende, evidentemente, di far passare mediante l'intervento diretto dell'esecutivo tutta una serie di soluzioni aziendalistiche aggirando lo scoglio di un dibattito pubblico, tanto più necessario dopo le dimissioni di Granzotto. La data prescelta per questa operazione di vertice, da varare in seno al comitato direttivo dell'ente, è il 31 marzo. Prima, insomma, le decisioni delle altre consorterie democristiane e socialiste, poi, a fatti compiuti, una discussione formale: questa è la manovra, che tra l'altro viene giustificata con motivazioni che non stanno in piedi. Nel rapporto segreto, ad esempio, c'è un riferimento esplicito alle interferenze politiche e alle prerogative della Commissione. L'on. Dosi dovrebbe spiegare perché i tecnici possano dare quel giudizio senza che la Commissione debba esserne informata a tempo, e come potrebbe essere assicurata l'oggettività delle trasmissioni una volta che l'azienda fosse organizzata come un feudo del centro-sinistra.

Un altro indizio della manovra in corso è una lettera inviata ancora a Pajetta dall'ambasciatore Quarati, il presidente della Rai-TV si dice disposto a presentarsi davanti alla Commissione al termine delle sue vacanze pasquali, dopo il 15 aprile, (strana coincidenza di rinvii e di date per problemi che si trascinano da mesi). Anche questo è un modo di portare la questione per le lunghe. Dopo tutto questo è addirittura inverosimile che la Voce Repubblicana accusi i comunisti di voler «spostare» (sic) il problema antepoendo a tutto l'esigenza della riforma. Dove vivono i redattori della Voce? Noi vogliamo discutere possibilmente subito una interpellanza che giace in Parlamento da mesi e al tempo stesso vogliamo accelerare il più possibile il dibattito sulla legge. Rivolgendo la critica contro di noi i repubblicani rischiano di subire proprio ciò che dicono di voler evitare, cioè il disegno che la DC e la destra socialista preparano e perseguono «in base a criteri di lottizzazione e di interessi di partito».

**Allo Camera**  
**Mozione del P.C.I. sul Centro ISPRA**  
Il governo assuma a proprio carico gli impianti e il personale non impiegato dall'Euratom

1 deputato del PCI ha presentato alla Camera questa mozione: «La Camera, tenuto conto di quanto previsto dalla legge n. 906 del primo agosto 1966 riguardante l'esecuzione dell'accordo tra il governo italiano e l'Euratom per l'esecuzione di un centro comune di ricerche nucleari di competenza generale principalmente per quanto esposto negli allegati della legge stessa; degli impegni presi dall'allora ministro degli Esteri on. Pella nel corso della discussione parlamentare; della esigenza da tutti riconosciuta di uno sviluppo della ricerca scientifica in Italia e del grande contributo che potrebbe dare allo sviluppo stesso il Centro Ispra, la cui cessione all'Euratom come previsto nella legge su menzionata non avrebbe dovuto in alcun modo «caltellare gli sforzi sul piano nazionale nel tentativo di un atto interno alla società concessionaria dei servizi radiotelevisivi e si attiene a problemi di ordine di gestione». Il suo contenuto, perciò, non rientrebbe «nella competenza della Commissione di vigilanza». La questione potrà essere sollevata nella riunione del 17 aprile — dice l'on. Dosi — ma è già chiaro qual è il suo punto di vista e quello del suo partito. Il resto del rapporto, la DC ha provocato l'annullamento e lo spostamento al 17 aprile della seduta della Commissione. Si pretende, evidentemente, di far passare mediante l'intervento diretto dell'esecutivo tutta una serie di soluzioni aziendalistiche aggirando lo scoglio di un dibattito pubblico, tanto più necessario dopo le dimissioni di Granzotto. La data prescelta per questa operazione di vertice, da varare in seno al comitato direttivo dell'ente, è il 31 marzo. Prima, insomma, le decisioni delle altre consorterie democristiane e socialiste, poi, a fatti compiuti, una discussione formale: questa è la manovra, che tra l'altro viene giustificata con motivazioni che non stanno in piedi. Nel rapporto segreto, ad esempio, c'è un riferimento esplicito alle interferenze politiche e alle prerogative della Commissione. L'on. Dosi dovrebbe spiegare perché i tecnici possano dare quel giudizio senza che la Commissione debba esserne informata a tempo, e come potrebbe essere assicurata l'oggettività delle trasmissioni una volta che l'azienda fosse organizzata come un feudo del centro-sinistra.

**Favoloso dalla Germania**  
**NORDMENDE**  
l'apparecchio tecnicamente sempre alla avanguardia.

**AVVISO**  
AZIENDA PUBBLICA FIORENTINA CON OLTRE 1000 DIPENDENTI cerca CAPO OFFICINA per manutenzione autoparco circa 200 automezzi.

**NON GESTI** ma parole! Per le vostre protesi super-polvere **ORASIV** FA L'ATTITUDE ALLA DENTIERA

**PRELUBRIFICATO OLLA nova** 3 PEZZI L. 300 IN TUTTE LE FARMACIE

**Siii!!**

**ESTRAZIONI del Lotto** del 29-3-1969  
Bari 45 90 57 74 22 2  
Cagliari 87 69 26 6 68 2  
Firenze 48 64 50 81 83 x  
Genova 60 18 36 69 47 x  
Milano 17 69 32 53 56 1  
Napoli 86 60 67 41 58 2  
Palermo 45 51 29 5 12 x  
Roma 38 27 8 70 4 x  
Torino 75 25 64 27 35 2  
Venezia 43 49 81 21 23 x  
Napoli x  
Roma x  
Al «12» 4.457.000 lire; agli «11» 174.700 lire; ai «10» 17.000 lire.

**CALLI**  
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO  
Basta con i fastidiosi muocchi ed i rasoi pericolosi il nuovo liquido NOXACORIN dona sollievo completo: dissetta duroni e calli, agisce alla radice con Lire 300 al flacone. In ogni farmacia. Questo nuovo collipungo INGLESE si trova nelle Farmacie.

**Favoloso dalla Germania**  
**NORDMENDE**  
l'apparecchio tecnicamente sempre alla avanguardia.

Esclusivista per l'Italia: Società Italiana Radio Televisioni Elettrodomestici  
20123 Milano Via Orfelli 2 telefoni 860709/866206  
"FIERA DI MILANO - Padiglione 33 - Stands 34422 - 23"

**AVVISO**  
AZIENDA PUBBLICA FIORENTINA CON OLTRE 1000 DIPENDENTI cerca CAPO OFFICINA per manutenzione autoparco circa 200 automezzi.

Richiedesi specifica esperienza a livello di analoghe responsabilità. Titoli preferenziali: diploma di perito industriale - patente guida lettera «E» - possibilmente motorista. Inquadramento offerto: 2ª categoria impiegati tecnici.

Inviare curriculum dettagliato: Cassetta 355/F-SPI F I E N Z E

**novità per i sordi microprotesi tutta nell'orecchio**  
mm 19  
circuiti integrati  
**PHILIPS**  
anche a 24 rate senza anticipo  
Provatele presso:  
**AUDIN**  
Via Barberini, 47  
Tel. 485.346 - Roma

**VACANZE LIETE**

<b>RICCIONE - PENSIONE CORTINA</b> - Tel. 42.734 - vicina mare - moderna - tranquilla con tutti i confort - cucina genuina - Bassa stag. 1600 - Alta interpellataci. Ambiente familiare - acqua calda e fredda nelle stanze.	<b>RICCIONE - PENSIONE GIACVOLUCCI</b> - Via Ferraris, 9 - 100 m mare - Giugno-settembre L. 1.300 - dal 1° al 15-12-1968 - Dal 1° al 30-7-1969 L. 2.200 - Dal 1° al 20-8-1969 L. 2.400 - Dal 21-8 al 31-8-1969 L. 2.000 tutto compreso. Scen. Il bambino - Direzione e gestione propria.
<b>CESENATICO / VALVERDE HOTEL COLORADO</b> - telefono 86.242 - sul mare - risal. alato - WEEK END PASQUALE al favoloso prezzo di L. 8.000. Pensione completa - Tre giorni Prenotateli.	<b>TRIVOLI - PENSIONE BUSTOLI</b> - Viale Homi - tel. 212928 vicina mare - confort - parcheggio Bassa 1600 - Media 2000 - Alta 2300/2600 complessive - Direz. Motta.
<b>PENSIONE SERENA - CESENATICO</b> - Via De Amicis, 9 - Tel. 82.461 80 336 - A 100 m. dal mare - Cucina romagnola - Pensione completa giugno-settembre L. 2.500 - Cabine mare - Scuti bambini - Direz. Prop.	<b>RICCIONE - HOTEL AOUILA D'ORO</b> - Tel. 41.333 - Situato in Viale Ceccaruzzi cuore della vita riccionese - Camere con servizi - Prezzi speciali. Maggio-giugno-settembre 1700/1900 - Alta 2300/3500 - Prenota in tempo.

**IGEA MARINA HOTEL INTERNAZIONALE** VIALE PINZON, 74  
Prezzi per PENSIONE COMPLETA per i due alberghi: maggio, giugno, settembre dal 1.7 al 2.4 e dal 18.8 al 31.8 - 2.500 dal 3 agosto al 17 agosto.  
Costruzione sul mare Sale di: soggiorno, bar, televisione, autoparco  
**BELLARIA HOTEL MIMOSA** VIA ROVERETO 5  
A 70 metri dal mare, sala di soggiorno, bar, televisione, ascensore, tutte le stanze con balcone, garage autoparco Baby-sitter  
Informazioni e prenotazioni: U.D.I. Direzione Alberghi - FERRARA - Piazzetta Faschini, 4

**Zona di Pesaro: già al 100% gli iscritti al PCI**  
Il Comitato di zona del PCI di Pesaro ha raggiunto 8.042 iscritti al partito, pari al 100%, con 316 receduti. Delle 50 sezioni fa parte della zona di Pesaro, 28 hanno superato il 100%. Prosegue il lavoro per raggiungere gli 8.400 iscritti.

**Trasporti Funerari Internazionali**  
**760.760**  
Sec. S.I.A.F. s.r.l.

OGGI

la laurea in missirologia

NOTAVAMO anni or sono che c'è chi studia da ingegnere, da medico o da avvocato, chi prende la laurea in lettere, in filosofia o in chimica; ma c'è anche chi studia da Missiroli e chi si laurea, appunto, in missirologia...

autore di non meno di due dozzine di pubblicazioni, tra volumi e opuscoli, saggi scientifici, politici economici, due dei quali in inglese...



Ferrarri Aggradi

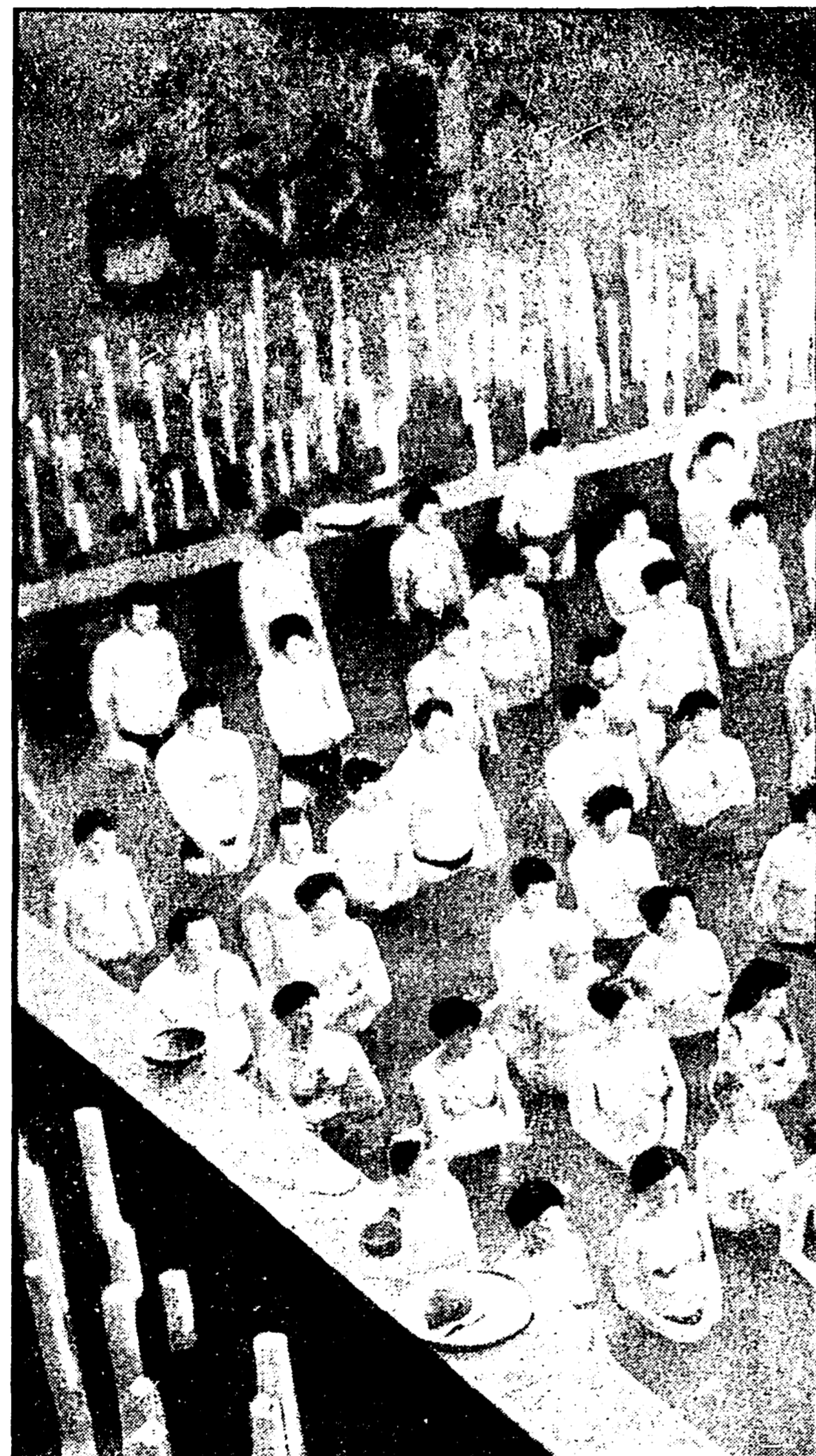
te accenno verrà dedicato alla «gentile signora» cost'era per Croce, con la «compiana signora Adele»...

ACLI Viaggio di un comunista nell'organizzazione dei lavoratori cattolici

Le pecore nere

Due esperienze significative al cotonificio Val di Susa di Lanzo (Torino) e alla Lancia di Chivasso - Il preside della scuola guida il picchetto operaio durante lo sciopero - «Se non le facciamo noi e i comunisti, certe cose non le fa nessuno»

Il mondo pagano di Fellini



Questa è un'immagine della cena di Trimalcone, una delle scene capitali del nuovo film di Federico Fellini «Satiricon»...

Dal nostro inviato

TORINO, marzo.

Gli acclisti si sentono le «pecore nere»: lo ripetono a ogni occasione. Lo dicono quelli del combattivo gruppo della Borletti di Milano...

CLORAMFENICOLO

IL VELENO IN SUPPOSTA

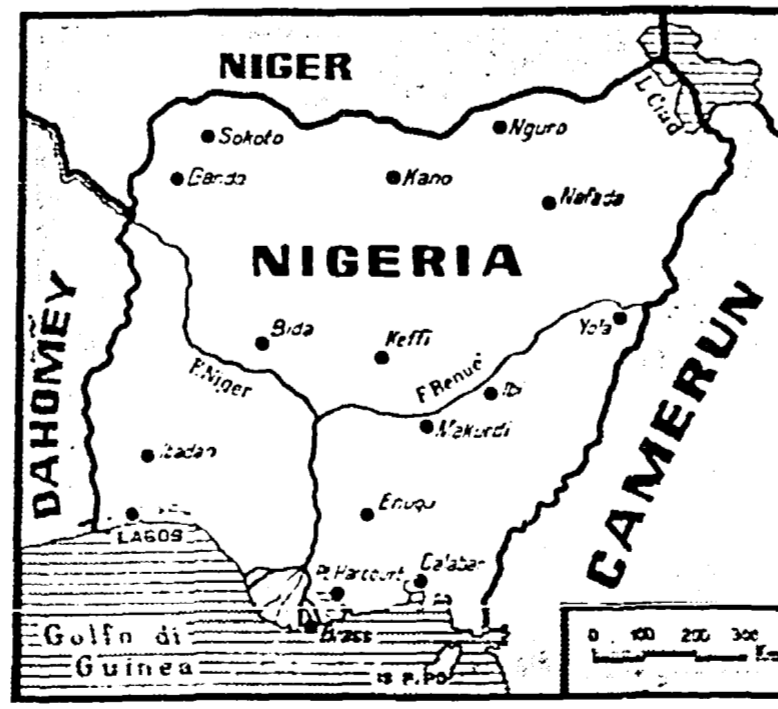
Un'intervista del prof. Edoardo Storti - Per curare un mal di gola, si può procurare al bambino l'anemia aplastica, mortale nel 75 per cento dei casi

In tutte le case dove ci sono bambini, l'farmacetto dei medicinali contiene sempre la scatola delle supposte da usare d'emergenza quando il bimbo ha mal di gola...

Chi c'è dietro la guerra civile che sta insanguinando la vecchia colonia inglese

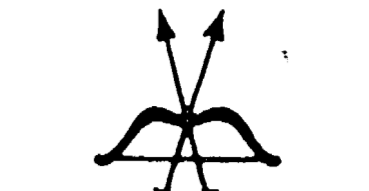
«MISSIONE UMANITARIA» DI WILSON IN NIGERIA

Reduce dalla tragicomico invasione dell'isola Anguilla, cui fanno da contrappunto le strazianti dozzine di razzi...



me dividere per governare. E sapeva trovare gli alleati al suo dominio tra gli emiri feudali di un Nord arretrato...

dell'Africa, dovesse approdare, più di quanto avvenga ora, ad un processo economico e anticoloniale...



MARZO IN LIBRERIA le novità, i successi, le ristampe de IL SAGGIATORE...



Gli esercizi critici di Emilio Cecchi su autori francesi, da Montaigne ai grandi del Novecento...

Il mattino del 28 giugno 1914 lo studente bosniaco Gavril Princip sveglia con uno sparo l'Europa dai sogni...



Quali orrendi strumenti di distruzione si preparano nei laboratori e negli Stati Maggiori delle Grandi Potenze?

Nel cuore dell'Europa, un'«altra» Europa, che la cronaca recente ha drammaticamente portato alla ribalta...

Ne i MOVIMENTI STUDENTESCHI E LA SCUOLA IN ITALIA (1938-1968) di Franco Cuttolo...



Due sguardi nel profondo passato. Ne LA RELIGIONE EGIZIA di Siegfried Moren...

A 800 lire, nella collezione I Gabbiani, un classico delle scienze sociali...

Ne Il Messicano, enciclopedia monografica di geografia e storia...

Uno strumento di lavoro per tutti i ricercatori e i tecnici impegnati nel settore nucleare...

Vi segnaliamo i principali articoli contenuti nel numero 7 de LE SCIENZE...

IL SAGGIATORE di Alberto Mondadori Editore

Gli strumenti del dialogo

Ugo Baduel

Concluso dal segretario generale della CGIL il congresso dei braccianti

# NOVELLA: UNA PIU' SALDA UNITA' CONTRO L'OFFENSIVA DEI PADRONI

Si delineano nuovi disegni « riformistici » - Le prospettive dell'azione sindacale - I problemi del salario, della politica agraria, dell'occupazione e del collocamento  
Esiste un poderoso potenziale di lotta

Si è chiuso ieri sera l'ottavo congresso della Federbraccianti, con un ampio discorso del compagno Agostino Novella, segretario generale della CGIL. Già nella giornata attraverso gli interventi di Miltello del PSIUP e del compagno Magnani del PSI, si era avuta la riprova della forte carica unitaria che muove la categoria. Magnani ha fra l'altro detto che il presupposto dell'autonomia è la partecipazione permanente di tutti i lavoratori alla vita democratica del sindacato, perciò alla elaborazione della linea di lotta: e ciò sarà possibile solo con un grande sforzo verso la eliminazione di ogni forma di settarismo e che dovrà « soccorrere nella eliminazione delle correnti ».

direttamente anche il settore dell'agricoltura. Quello di cui siamo certi, ha detto Novella, è che qualsiasi tipo di scelta possano fare le forze capitalistiche, essa non significherà mai l'abbandono delle vecchie vie dello sfruttamento di manodopera. D'altro canto esso rimarrà anche fedele alla linea dell'abbandono del Mezzogiorno, delle zone depresse, dei settori che si dicono « arretrati » della economia. Nel tempo, portando avanti questo disegno, le forze padronali ripropongono la vecchia scelta fra occupazione e salario. Fra investimenti produttivi e investimenti sociali, scelte artificiali già respinte dai sindacati.

### Ritorno ai metodi scilbiani

Novella ha quindi detto che la realtà — e anche i fatti di Avola lo dimostrano — insieme al rifiuto ostinato e « di principio » del disarmo della polizia nei confronti del lavoro — c'è oggi una precisa volontà da parte delle forze padronali di mantenere aperto e possibile un ricorso a vecchi metodi scilbiani. Da un lato ci si trova di fronte a una grande spinta unitaria di masse operaie, contadine e giovanili, di fronte a un'unità che per molti aspetti si presenta irreversibile e ad un'importante effervescenza delle forze politiche democratiche; dal lato opposto si delinea una pericolosa volontà di arrestare questo movimento con qualsiasi mezzo. C'è anche il ricorso alla violenza.

Un altro strumento usato per dividere la classe operaia è il ricorso a soluzioni riformistiche o pseudo riformistiche, al quale però, prontamente — lo si è visto ormai in ripetute occasioni — i lavoratori rispondono con fermezza. Queste manovre di divisione falliscono, chi le tenta ritroverà sempre ricostruita l'unità attorno alle lotte per obiettivi più avanzati.

Novella ha quindi sviluppato ampiamente il tema della necessaria unità d'azione fra i sindacati. Di fronte alle prospettive della politica padronale, noi faremo — ha detto — un grave errore se pensassimo di poter affrontare in modo diverso che uniti la nuova offensiva.

### La spinta dei giovani

D'altro canto nessuno può far a meno di tener presente il problema di un ridimensionamento degli obiettivi del sindacato, della vostra categoria come di tutta la CGIL. Il prossimo congresso di giugno fisserà nuovamente e riaffermerà quegli obiettivi che noi consideriamo storicamente maturi per essere conquistati da larghe masse. Nel contempo non devono porsi problemi di fughe in avanti, di una commistione fra obiettivi sindacali e obiettivi tipici delle forze politiche. Esistono vari livelli delle prospettive di svi-

luppo e diversi momenti di mobilitazione: noi scegliamo i nostri in relazione alla loro maturità nelle masse. Oggi i giovani non riescono a capire la divisione sindacale fondata su ragioni ideologiche e sono naturalmente portati a combattere unitariamente. La CGIL, mentre respinge una visione dell'unità solo come accordo di vertice, non può nemmeno accettare una artificiosa contrapposizione dell'unità di base ai vertici sindacali. La politica della unità è un tutto unico che si sviluppa attraverso fasi e momenti successivi a seconda del momento della lotta. Essenziale per l'unità è il rapporto democratico con i lavoratori e questo non è un problema soltanto della CGIL, ma riguarda tutte le organizzazioni sindacali.

Novella ha ricordato che vi sono problemi che solamente la unità può permettere di risolvere: il problema salariale, il problema della politica agraria e quello del controllo dei livelli di occupazione. Noi sappiamo, ha detto, che l'offensiva padronale non è solo sindacale ma anche politica ed è in tale quadro che si pone per noi — come sindacato — la grande questione della gestione del collocamento. Noi la poniamo essenzialmente come problema di « alterazione globale » di tutta l'occupazione e quindi come un problema che riguarda insieme gli operai occupati e quelli disoccupati o sottoccupati.

### Le riforme in agricoltura

Novella ha quindi affrontato nel suo discorso una serie di questioni emerse dal congresso circa le prospettive di riforma, le politiche contrattuali aziendali, il piano Mansholt (testimoniato in essa, ha detto, delle contraddizioni molto serie che rappresentano uno stimolo e una spinta per una azione da parte nostra assai « efficace »).

Una parte dell'intervento è stata dedicata quindi alla questione dell'associazionismo contadino a proposito del quale Novella ha sottolineato l'importanza di dare rilievo alla volontarietà e alla libera scelta da parte dei contadini cui deve essere garantita la conservazione del diritto di proprietà della terra. Il problema delle masse contadine è un problema centrale nel settore agricolo: l'Alleanza sociale con i contadini è un impegno della CGIL, che rappresenta il momento fondamentale per portare avanti la lotta.



Protesta davanti al duomo di Firenze. Le lavoratrici dello stabilimento Vittadello-Montedison del Duomo, proprio davanti al sagrato di Santa Maria del Fiore. Si è trattato di una azione dimostrativa decisa dal Comitato di solidarietà per sostenere la lotta di queste 300 operaie, giunte ormai al loro terzo mese di lotta ed al dodicesimo giorno di occupazione contro il monopolio che vorrebbe privarle dei diritti acquisiti a prezzo di duri sacrifici. La tenda, che ha già raccolto numerose sottoscrizioni, è stata smontata nella tarda serata e nei prossimi giorni ricomparirà nelle diverse piazze cittadine. Durante le festività pasquali la tenda verrà nuovamente rimontata in Piazza del Duomo.

### Dopo tre scioperi generali

## Grande vittoria operaia a Terni: Nessun licenziamento allo Jutificio

Un prezioso insegnamento unitario per le future lotte per lo sviluppo economico

### Una nota della FILCEA-CGIL

## Trattative difficili per i chimici ENI

La segreteria del sindacato lavoratori chimici (FILCEA-CGIL), unitamente alle delegazioni di lavoratori di Gela, Ravenna, Piacenza, Milano, ha esaminato l'esito della trattativa svolta nei giorni scorsi a Roma con l'ASAP (Associazione sindacale) relativa alle rivendicazioni già da mesi presentate da parte delle organizzazioni sindacali, e precisamente per il conseguimento del salario a cifra fissa per tutti: diritti sindacali (assenso, licenziamenti, comitati provinciali, distretti, comitati provinciali e sicurezza, permessi sindacali, ecc.); trattamento contrattuali.

### Dal nostro corrispondente

## Terni, 29

Allo Jutificio non si licenzia: questa la positiva conclusione raggiunta stamane, dopo cinque mesi di crisi e di lotta. Un risultato di grande importanza, assai positivo. Stamane il direttore generale dello Jutificio si era incontrato con gli amministratori comunali che, a nome del Comitato cittadino di cui fanno parte tutte le forze sindacali e politiche sotto la presidenza del sindaco, hanno chiesto che si eviti ogni misura di licenziamento.

Il fatto che si eviti ogni misura di licenziamento è un insegnamento prezioso per le future lotte per lo sviluppo economico.

L'impegno assunto in Comune da parte dei dirigenti dell'azienda è stato mantenuto. I dirigenti dello Jutificio, nell'incontro all'Ufficio del lavoro con i sindacati CGIL, CISL e UIL, hanno sottoscritto l'accordo col quale si impegnano a non licenziare né a non licenziare 90 operai i quali beneficeranno della legge 115 che dà diritto per nove mesi all'80 per cento del salario per i lavoratori sottoccupati.

Alberto Provantini

## La « settimana corta »: una svolta decisiva

Portuali e ferroviari rilevano il pericolo che l'importante conquista possa essere svalutata - E' ora necessario ristrutturare i turni affinché non ne risulti un aumento del carico di lavoro - Nelle FS indispensabili molte nuove assunzioni

In questi giorni due importanti categorie di lavoratori, i portuali e i ferroviari, hanno conquistato avanzati rapporti di lavoro che sanciscono tra l'altro la riduzione dell'orario a 40 ore settimanali.

Sul significato della conquista della « settimana corta » — obiettivo che impellerà nei prossimi mesi la generalità dei lavoratori italiani — abbiamo raccolto alcune dichiarazioni.

GENOVA — Il portuale Tino Rocchetti, commissario di bordo, ha detto: « E' sempre una vittoria, perché si tratta di una riduzione dell'orario di lavoro. Resta però la paga, che è inadeguata alle nostre esigenze e responsabilità. In pratica le 40 ore non esistono perché dobbiamo rispondere a tutte le tre chiamate ».

« Non sappiamo ancora come verranno regolamentate le 40 ore: attualmente stiamo elaborando con i sindacati un progetto di giornata di otto ore con sabato considerato festivo e la domenica di riposo effettivo ». Più sul merito della parità salariale si sofferma Antonio Ferrari della sezione Egidio Corradi, della sezione San Giorgio: « Non sappiamo ancora come verranno regolamentate le 40 ore: attualmente stiamo elaborando con i sindacati un progetto di giornata di otto ore con sabato considerato festivo e la domenica di riposo effettivo ».

« Per il merito della parità salariale si sofferma Antonio Ferrari della sezione Egidio Corradi, della sezione San Giorgio: « Non sappiamo ancora come verranno regolamentate le 40 ore: attualmente stiamo elaborando con i sindacati un progetto di giornata di otto ore con sabato considerato festivo e la domenica di riposo effettivo ».

« Per il merito della parità salariale si sofferma Antonio Ferrari della sezione Egidio Corradi, della sezione San Giorgio: « Non sappiamo ancora come verranno regolamentate le 40 ore: attualmente stiamo elaborando con i sindacati un progetto di giornata di otto ore con sabato considerato festivo e la domenica di riposo effettivo ».

BOLOGNA — Il compagno Tolmino Pedreri, segretario provinciale del SPICGIL, ci ha fatto notare come i ferroviari italiani siano i primi nell'Europa occidentale a raggiungere le 40 ore settimanali anche se l'effettiva attuazione di tale orario avrà inizio solo dal gennaio 1972. Comunque, già dal 1° maggio si passerà dalle 46 attuali alle 40.

« Questa riduzione d'orario potrebbe però rilevarsi tale solo sulla carta, se l'amministrazione non procederà immediatamente a nuove assunzioni di personale: questo è già insufficiente nelle condizioni attuali, ed il ricorso a straordinari sistematici non può essere accettato dai lavoratori, che vedrebbero così di fatto annullati i vantaggi che il ridotto orario loro conferisce ».

« A questo riguardo il capo gestione della stazione centrale Giordano Sasalini ha fatto presente che, ai sensi di una legge già approvata, l'amministrazione può assumere personale utilizzando le « code » dei concorsi già effettuati, ciò però in via transitoria, giacché il problema delle nuove assunzioni è di proporzioni talmente ampie (si prevede che occorrono entro il 1972 circa 15 mila nuove assunzioni) da fondere il sindacato e i lavoratori ».

« Il diritto alla settimana corta, cioè a due giornate reali di riposo nella settimana, ci ha detto il macchinista Gastone Molinari, è strettamente legato con la ristrutturazione razionale dei turni: deve inoltre essere im-

« Il diritto alla settimana corta, cioè a due giornate reali di riposo nella settimana, ci ha detto il macchinista Gastone Molinari, è strettamente legato con la ristrutturazione razionale dei turni: deve inoltre essere im-

Oggi secondo triste anniversario della dipartita di VITTORIO DE SANCTIS. La famiglia, con immutato dolore, ne rievoca la cara memoria a tutti quelli che lo conobbero.

# FERNET-BRANCA

## digestimola

Fernet-Branca in quattro dimensioni: larghezza di calore, profondità di sapore, altezza di qualità, durata digestimolante. Fernet-Branca in quattro confezioni: grande, media, campione, mignon; per la comodità, il benessere e il momento giusto.

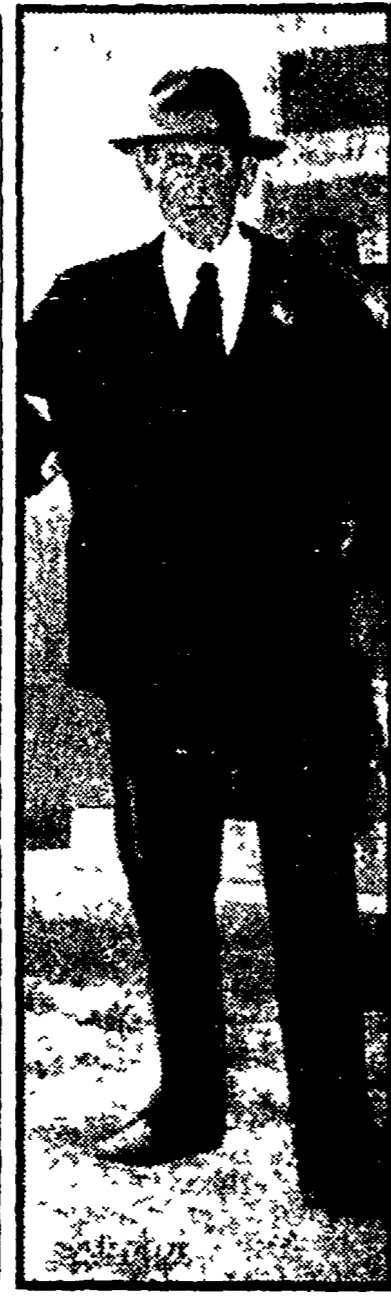
UN ARZILLO CALZOLAIO ROMAGNOLO

Solo a 102 anni ha ottenuto una pensione

Gli spettano le 12.000 lire mensili dell'assegno sociale Lavorando per tre quarti di secolo non aveva maturato alcun diritto - La figlia di 76 anni è nelle stesse condizioni

CATTOLICA, 29. Alla bella età di 102 anni il signor Ermeneildo Muratori di Montescudo, un piccolo centro dell'entroterra romagnolo, riceve una pensione sociale di 12.000 lire mensili... Ermeneildo Muratori ha lavorato per tre quarti di secolo...

giugazione si stabilì in Argentina dove si occupò come edile. Fra l'altro costruì le colonne portanti della cattedrale di Vienna... Ermeneildo Muratori è un uomo di grande statura...



Il prossimo mese la presentazione ufficiale poi le vendite ARRIVA LA NUOVA 1100

«TUTTO AVANTI» A 2-4 PORTE

Il prezzo è ancora segreto - Dovrebbe essere sulle 920.000 lire 135 km. l'ora - Motore trasversale - 4 marce sincronizzate - Regolatore di frenata



Dalla nostra redazione TORINO, 29. Mentre a Torino e nel sud italiano si discute sulle future assunzioni della FIAT...

La 128 arriva sul mercato italiano ed europeo in coda a un battage che ha garantito una notevole pubblicità pressoche gratuita...

Glielo hanno dato a colazione

Equino preistorico per il cosmonauta

NEW YORK, 29. Il modello di cavallo morto 50.000 anni or sono è spedito in orbita... Gli equini preistorici sono stati ritrovati in un giacimento...

Per gli episodi di teppismo

Sorveglianza i tifosi la TV poliziotto

LONDRA, 29. La polizia londinese ha addirittura installato nell'intero dello stadio di Wembley un circuito televisivo chiuso per controllare le intemperanze dei tifosi...

Il giallo di Viareggio

Sperano solo che l'assassino possa tradirsi

La testimonianza dell'amico di Ermanno faceva pensare a sviluppi clamorosi - Ancora una settimana di indagini senza risultato

Dal nostro inviato VIAREGGIO, 29. Dopo le rivelazioni dello studio di Aurelio Lucchesi al processo per il giallo di Viareggio...

La situazione meteorologica

È tutta eccezione per una moderata regione di alta pressione che dall'Atlantico si spinge verso l'Europa... La situazione meteorologica è favorevole...

Si è sposato ieri presso piazza Navona

L'ex monsignore saluta e va in luna di miele



Dopo tante peripezie e tante polemiche, Giuseppe Musante, ex monsignore, alto prelato, membro del Vicariato di Roma, si è sposato ieri nella chiesa di Santa Maria della Pace...

Incriminato l'ex parroco per le statue decapitate

PAERMO, 29. Nei prossimi giorni verranno interrogati dal giudice istruttore i pretori di Pavia... l'ex parroco è stato accusato di aver decapitato le statue...

Per dire sì alle nozze ci vorranno 32 parole

Il laico, così pronunciato dal sacerdote durante la cerimonia per il matrimonio... ci vorranno 32 parole per dire sì alle nozze...

Una strage nelle città colpite dal terremoto

ANKARA, 29. Sono forse più di un centinaio le vittime del terremoto che ha colpito le città di Ankara e Samsat... una strage nelle città colpite dal terremoto...

Motta advertisement featuring a large image of a Motta chocolate egg with the text 'contento come una Pasqua' and 'Motta per festeggiar contenti Pasqua'.

Motta advertisement featuring a smaller image of a Motta chocolate egg with the text 'Contento d'esser tuo contento come te che lo ricevi che lo regali' and 'Uova di purissimo cioccolato Motta per festeggiar contenti Pasqua'.

# PER LE PENSIONI: Questo il testo della legge migliorata con la lotta nel Paese e in Parlamento

I primi sei articoli della legge riguardano le modalità di finanziamento. Avendo il governo già approvato e mandato in vigore, a parte, il ricorso all'aumento del prezzo della benzina, praticamente il contenuto di questi articoli è risultato modificato a misura in cui la pressione dei lavoratori e dei parlamentari di sinistra è riuscita ad ampliare il dispositivo della legge.

### Articolo 7

A decorrere dal 1° gennaio 1969 gli importi mensili dei trattamenti minimi di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968 n. 488, sono elevati a:

lire 23.000 mensili, per i titolari di età inferiore a 65 anni;

lire 25.000 mensili, per i titolari che abbiano compiuto i 65 anni di età.

A decorrere dalla stessa data, gli importi mensili dei trattamenti minimi di pensione a carico delle gestioni speciali per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, per gli artigiani e per gli esercenti attività commerciali previsti dall'art. 3, comma secondo, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968 n. 488, sono elevati, per tutte le categorie di pensione, a lire 18.000 mensili.

I nuovi minimi sono dunque aumentati di 18 a 23 mila lire per i pensionati con meno di 65 anni; da 21.900 a 25 mila per i pensionati che compiono i 65 anni. Per i lavoratori autonomi (per il momento compresi coloni e mezzadri) l'aumento è da 13.200 a 18.000 lire mensili. Sono stati respinti gli emendamenti del PCI e PSIUP che chiedevano un minimo unico di 30 mila lire mensili e anche l'emendamento — subordinato — di unificare i minimi a 25.000 lire pur di cancellare la discriminazione a danno delle altre categorie di pensionati. È stata pure respinta la richiesta di portare a 55 (donne) e 60 anni (uomini) l'età pensionabile di contadini, artigiani e commercianti che ora vanno in pensione a 65.

### Articolo 7-bis

Ai cittadini italiani le cui posizioni assicurative sono state trasferite all'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS) in forza dell'art. 12 dell'accordo italo-francese del 2 ottobre 1956 ratificato con legge 17 ottobre 1957 n. 843 e che hanno acquisito il diritto alla pensione a carico dell'assicurazione pubblica entro il 31 dicembre 1955 e corrisposta, a decorrere dal 1° gennaio 1969, dall'INPS e a totale carico del Fondo adeguamento pensioni un aumento dell'integrazione di cui all'articolo 15 della legge 12 agosto 1962 n. 1338, fino al raggiungimento dell'importo mensile dei trattamenti minimi previsti dall'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti. I trattamenti minimi di cui al precedente comma sono dovuti con la medesima decorrenza anche ai titolari di pensione il cui diritto sia acquisito in virtù del cumulo dei periodi assicurativi e contributivi previsto da accordi o convenzioni internazionali in materia di assicurazioni sociali. Ai fini dell'attribuzione dei suddetti trattamenti minimi si tiene conto dell'eventuale prorata di pensione corrisposta, per effetto di tale cumulo, da organismi assicuratori esteri. I lavoratori emigrati che siano in possesso dei prescritti requisiti per il diritto a pensione in virtù del cumulo dei periodi assicurativi e contributivi di cui al secondo comma hanno diritto, anche sulla base della certificazione provvisoria rilasciata dai competenti organismi esteri, alla liquidazione di un'anticipazione sulla pensione che è integrata ai trattamenti minimi. Tale integrazione non spetta ai titolari di altro trattamento di pensione ed è riassorbita in relazione agli importi prorata eventualmente corrisposti da organismi assicuratori esteri.

### Articolo 8

Con effetto dal 1° gennaio 1969 le pensioni a carico della assicurazione generale obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti dei lavoratori di-

pendenti aventi decorrenza anteriore a tale data, nonché le pensioni a carico delle gestioni speciali per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni, per gli artigiani e per gli esercenti attività commerciali sono aumentate nella misura pari al dieci per cento dell'ammontare. Dall'ammontare di cui al comma precedente sono escluse le pensioni supplementari.

Il governo ha voluto mantenere ad ogni costo l'aumento percentuale che dà di meno a chi ha già pochissimo. Sono inoltre escluse dall'aumento le pensioni supplementari. È stata respinta la richiesta di lasciare l'aumento al 10%, ma di garantire però un minimo di 5.000 lire a tutti; così pure è stata respinta la richiesta di applicare l'aumento alle pensioni supplementari.

### Articolo 8-bis

Con effetto dalla data di entrata in vigore della presente legge le pensioni di anzianità e di invalidità dell'assicurazione obbligatoria per l'IVS dei lavoratori dipendenti, dei coltivatori diretti mezzadri e coloni, degli artigiani e degli esercenti attività commerciali, da liquidare alle lavoratrici assicurate in base alle disposizioni vigenti anteriormente al 1° maggio 1968 sono determinate con gli stessi criteri di calcolo stabiliti per i lavoratori assicurati. Con effetto dal 1° gennaio 1969 le pensioni delle assicurazioni obbligatorie previste al comma precedente liquidate alle lavoratrici assicurate in base alle disposizioni vigenti anteriormente al 1° maggio 1968 sono riliquidate detratte dall'importo con gli stessi criteri di calcolo stabiliti per i lavoratori assicurati, ferme restando le disposizioni di cui al precedente articolo 8.

È uno dei successi importanti della battaglia parlamentare; sia pure escludendo la pensione di vecchiaia, viene accolta la richiesta di parificazione per le nuove e vecchie pensioni di invalidità e anzianità. La riliquidazione delle vecchie pensioni comporta un aumento aggiuntivo di 2.052 lire.

### Articolo 9

Per le pensioni aventi decorrenza successiva al 31 dicembre 1968 la misura massima della percentuale di commisurazione della pensione alla retribuzione indicata nella tabella D) annessa al decreto del presidente della Repubblica 27 aprile 1968 n. 488, è stabilita nel 74%. Per le pensioni aventi decorrenza successiva al 31 dicembre 1975 la misura è stabilita nel 70 per cento. Le misure intermedie della percentuale preletta nei casi sopra indicati sono determinate nelle tabelle B) e C) annessa alla presente legge. Le percentuali previste ai precedenti commi si applicano anche alle pensioni riliquidate ai sensi dell'art. 14, ultimo comma del decreto del presidente della Repubblica 27 aprile 1968 n. 488, a favore dei titolari che compiono l'età prevista per il pensionamento di vecchiaia rispettivamente in data successiva al 31 dicembre 1968 e al 31 dicembre 1975.

Il titolare di pensioni di anzianità liquidate a norma dell'art. 13 della legge 21 luglio 1955 n. 903 il quale abbia compiuto l'età prevista per il pensionamento di vecchiaia anteriormente al 1° maggio 1968 e faccia valore contribuzionale effettivo in costanza di lavoro e figurativa successivamente alla data di decorrenza della pensione può ottenere la riliquidazione della pensione stessa con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della relativa domanda in base alle disposizioni del decreto 27 aprile 1968 n. 488. Alla pensione di liquidazione a norma del presente comma si applica l'aumento previsto dall'art. 8 della legge.

La percentuale di liquidazione della pensione aumenta subito dal 65 al 74 per cento. Per sapere quanto si va in pensione basta tenere presente che il 74% comporta un 1,85% del salario per ogni anno di anzianità contributiva.

Un miglioramento conquistato dalle sinistre è la riliquidazione della pensione di anzianità per chi è rimasto al lavoro e compra l'età pensionabile. Molte sono le richieste respinte, riliquidazione anche per tutte le altre pensioni dal maggio 1968; parificazione reale uomo-donna dando il 74% alle donne dopo 35 anni di anzianità contributiva anziché dopo 40; rifiuto della proposta PCI di attribuire una mag-

giore percentuale di salario nei primi 20 anni di anzianità in modo da favorire donne, braccianti, edili e altri lavoratori con pochi contributi assicurativi.

### Articolo 9-bis

Gli articoli 1 e 2 del decreto-legge 1° agosto 1968 n. 692 recepiti negli articoli 27 e 28 del testo unico delle norme sugli assegni familiari, approvato con decreto 30 maggio 1955 numero 797 e l'art. 29 del testo unico delle disposizioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, sono sostituiti dal seguente:

« Per la determinazione della base imponibile per il calcolo dei contributi di previdenza ed assistenza sociale si considera retribuzione tutto ciò che il lavoratore riceve dal datore di lavoro in danaro o in natura al lordo di qualsiasi ritenuta in dipendenza del rapporto di lavoro. Sono escluse dalla retribuzione imponibile le somme corrisposte al lavoratore a titolo: 1) di diaria o indennità di trasferta in cifra fissa; 2) di rimborsi a pie' di lista che costituiscono rimborso di spese sostenute dal lavoratore per l'esecuzione o in occasione del lavoro; 3) di indennità di anzianità; 4) di indennità di cassa; 5) di indennità di malattia per i marittimi a terra, in sostituzione del trattamento di bordo, limitatamente al 60% del suo ammontare; 6) di gratificazione o elargizione concessa una tantum a titolo di liberalità, per eventi eccezionali e non ricorrenti, purché non collegata, anche indirettamente, al rendimento dei lavoratori e all'andamento aziendale. L'elencazione degli elementi esclusi dal calcolo della retribuzione imponibile ha carattere tassativo. La retribuzione è presa, altresì, a riferimento per il calcolo delle prestazioni a carico delle gestioni di previdenza e assistenza sociale interessate ».

Si è voluto limitare l'ammontare del salario su cui si paga la pensione e si prelevano i contributi, favorendo i padroni. È stata respinta la richiesta del PCI e dei sindacati di considerare i braccianti iscritti nelle liste di lavoro per tutto l'anno; attualmente per avere un anno di anzianità contributiva piena al bracciante occorrono più di 2, talvolta 3 anni di lavoro.

### Articolo 10

Per le pensioni aventi decorrenza successiva al 31 dicembre 1968 il periodo di contribuzione effettiva in costanza di lavoro e figurativa da addebiitare al costo della vita è determinata confrontando il valore medio dell'indice relativo al periodo compreso dal diciottesimo al settimo mese anteriore a quello da cui ha effetto l'aumento, salvo quanto disposto nel penultimo comma del presente articolo.

Ai fini previsti nel precedente comma la variazione percentuale dell'indice del costo della vita è determinata confrontando il valore medio dell'indice relativo al periodo compreso dal diciottesimo al settimo mese anteriore a quello da cui ha effetto l'aumento delle pensioni con il valore medio dell'indice di base al quale è stato effettuato il precedente aumento; in sede di prima applicazione in confronto al valore medio dell'indice del costo della vita del 1953. Le misure dei trattamenti minimi raggiunte al 1° gennaio di ciascun anno in base agli aumenti derivanti dalle norme contenute nei precedenti commi si applicano anche alle pensioni liquidate con decorrenza pari o successiva a quella data nonché a quelle aventi decorrenza compresa nell'anno anteriore a quello da cui ha effetto l'aumento.

La variazione percentuale dell'indice di cui al primo comma è accertata con decreto del ministro del Lavoro, di concerto con il ministro del Tesoro.

È stata respinta la richiesta di agganciare la rivalutazione annuale delle pensioni non al solo costo della vita, ma all'aumento globale dei salari cui sono ora commisurate. Ci si sta a varare basterà un rinnovo contrattuale per ridurre la percentuale del 74% oggi stabilita.

### Articolo 12

A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 20 del decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1968 n. 488 è sostituito dal seguente:

Il limite massimo della penultima classe della tabella in vigore alla data di decorrenza della pensione, aumentata del 5 per cento. Sono abrogati i commi terzo, quarto e quinto dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968 n. 488. Le somme corrisposte a titolo di gratificazione annuale o periodica, unitamente ai conguagli di retribuzione dovuti a seguito delle norme di legge o di contratto aventi effetto retroattivo, anche in caso di cessazione o di sospensione del rapporto di lavoro, con effetto dal primo periodo di paga del mese successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, debbono essere aggiunte alla retribuzione dell'ultimo periodo di paga e ripartite, ai fini contributivi e pensionistici, pro quota, in relazione ai singoli periodi di pertinenza. Il secondo e terzo comma dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968 sono abrogati.

Sono stati respinti gli emendamenti rivolti: a far entrare in vigore subito la possibilità di scelta delle migliori settimane di paga in un decennio; a promuovere subito un rilevamento dei salari reali (i salari, invece, vengono ora desunti dai contributi) come chiedevano anche CGIL, CISL e UIL. È stato quindi respinto l'emendamento per il compilo delle retribuzioni effettivamente percepite e per considerare la contribuzione figurativa e volontaria alla pari con quella effettiva.

### Articolo 11

Gli importi delle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti delle gestioni speciali dell'assicurazione medesima per i lavoratori autonomi, ivi compresi i trattamenti minimi, al netto delle quote di maggiorazione per familiari a carico, con effetto dal 1° gennaio di ciascun anno sono aumentati in misura percentuale pari all'aumento percentuale dell'indice del costo della vita calcolato dall'ISTAT ai fini della scala mobile delle retribuzioni dei lavoratori dell'industria. Sono escluse dall'aumento le pensioni aventi decorrenza compresa nell'anno anteriore a quello da cui ha effetto l'aumento, salvo quanto disposto nel penultimo comma del presente articolo.

Ai fini previsti nel precedente comma la variazione percentuale dell'indice del costo della vita è determinata confrontando il valore medio dell'indice relativo al periodo compreso dal diciottesimo al settimo mese anteriore a quello da cui ha effetto l'aumento delle pensioni con il valore medio dell'indice di base al quale è stato effettuato il precedente aumento; in sede di prima applicazione in confronto al valore medio dell'indice del costo della vita del 1953. Le misure dei trattamenti minimi raggiunte al 1° gennaio di ciascun anno in base agli aumenti derivanti dalle norme contenute nei precedenti commi si applicano anche alle pensioni liquidate con decorrenza pari o successiva a quella data nonché a quelle aventi decorrenza compresa nell'anno anteriore a quello da cui ha effetto l'aumento.

La variazione percentuale dell'indice di cui al primo comma è accertata con decreto del ministro del Lavoro, di concerto con il ministro del Tesoro.

È stata respinta la richiesta di agganciare la rivalutazione annuale delle pensioni non al solo costo della vita, ma all'aumento globale dei salari cui sono ora commisurate. Ci si sta a varare basterà un rinnovo contrattuale per ridurre la percentuale del 74% oggi stabilita.

### Articolo 12-bis

Ai cittadini italiani residenti nel territorio nazionale che abbiano compiuto l'età di 65 anni, che non risultino iscritti nei ruoli dell'imposta di ricchezza mobile e il cui coniuge non risulti iscritto nei ruoli del-

## CGIL: LO PER AUMENTI RIFORME



tore previsto dalle norme contrattuali sia ripartito in un numero di giorni inferiore a sei l'ammontare della detrazione da effettuare per ciascun settimana di lavoro è determinato moltiplicando l'importo della trattenuta giornaliera di cui al comma precedente per sei.

L'imposta complementare sui redditi, è corrisposta, a domanda, una pensione sociale non reversibile di lire 150.000 annue da ripartire in 13 rate mensili di lire 12 mila ciascuna, a condizione che non abbiano titolo a rendite o prestazioni economiche previdenziali od assistenziali, ivi compresi le pensioni di guerra con l'esclusione dell'assegno vitalizio annuo spettante agli ex combattenti della guerra 1915-18 e precedenti, erogate con carattere di continuità dallo Stato, da altri enti pubblici o privati o da paesi esteri e che, comunque, non siano titolari di redditi a qualsiasi titolo di importo pari o superiore a lire 150.000 annue.

La 13° rata è corrisposta con la rata di dicembre ed è frazionabile.

Le persone di cui al primo comma che percepiscono le rendite o prestazioni o i redditi ivi previsti ma di importo inferiore a lire 150.000 annue, hanno diritto alla pensione sociale ridotta in misura corrispondente all'importo delle rendite, prestazioni o redditi percepiti.

### Articolo 13

La pensione è posta a carico del Fondo sociale nel cui seno è costituita apposita gestione autonoma ed è corrisposta con le stesse modalità previste per l'erogazione delle pensioni dell'INPS, al quale compete l'accertamento delle condizioni per la concessione sulla base della documentazione indicata nel comma successivo.

La domanda per ottenere la pensione, corredata dalla documentazione da ritarsiarsi, senza spese, dagli uffici finanziari, nonché da una dichiarazione resa dal richiedente dalla quale risulti l'esistenza dei prescritti requisiti è presentata alla sede provinciale dell'INPS nella cui circoscrizione è compreso il Comune di residenza dell'interessato.

La pensione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda e non è cedibile, né sequestrabile, né pignorabile. Per coloro che potendo far valere requisiti di cui al primo comma, presentano la domanda entro il primo anno di applicazione della legge, la pensione decorre dalla data di entrata in vigore della legge medesima. Chiunque compia, dovendosi altri diretti a procurare a sé o ad altri la liquidazione della pensione non spettante è tenuto a versare una somma pari al doppio di quella indebitamente percepita, il cui provento è devoluto al Fondo sociale.

La suddetta sanzione è comminata dall'INPS attraverso le proprie sedi provinciali. Per i ricorsi amministrativi contro i provvedimenti dell'INPS concernenti la concessione della pensione, nonché per la comminazione delle sanzioni pecuniarie di cui al comma precedente e le conseguenti controversie in sede giurisdizionale, si applicano le norme che disciplinano il contenzioso in materia di pensioni a carico della assicurazione IVS dei lavoratori dipendenti di cui al regio decreto legge 4 ottobre 1935 e successive modificazioni e integrazioni.

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

La pensione è posta a carico del Fondo sociale nel cui seno è costituita apposita gestione autonoma ed è corrisposta con le stesse modalità previste per l'erogazione delle pensioni dell'INPS, al quale compete l'accertamento delle condizioni per la concessione sulla base della documentazione indicata nel comma successivo.

La domanda per ottenere la pensione, corredata dalla documentazione da ritarsiarsi, senza spese, dagli uffici finanziari, nonché da una dichiarazione resa dal richiedente dalla quale risulti l'esistenza dei prescritti requisiti è presentata alla sede provinciale dell'INPS nella cui circoscrizione è compreso il Comune di residenza dell'interessato.

La pensione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda e non è cedibile, né sequestrabile, né pignorabile. Per coloro che potendo far valere requisiti di cui al primo comma, presentano la domanda entro il primo anno di applicazione della legge, la pensione decorre dalla data di entrata in vigore della legge medesima. Chiunque compia, dovendosi altri diretti a procurare a sé o ad altri la liquidazione della pensione non spettante è tenuto a versare una somma pari al doppio di quella indebitamente percepita, il cui provento è devoluto al Fondo sociale.

La suddetta sanzione è comminata dall'INPS attraverso le proprie sedi provinciali. Per i ricorsi amministrativi contro i provvedimenti dell'INPS concernenti la concessione della pensione, nonché per la comminazione delle sanzioni pecuniarie di cui al comma precedente e le conseguenti controversie in sede giurisdizionale, si applicano le norme che disciplinano il contenzioso in materia di pensioni a carico della assicurazione IVS dei lavoratori dipendenti di cui al regio decreto legge 4 ottobre 1935 e successive modificazioni e integrazioni.

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

Il progetto governativo, che restringeva il diritto subordinato alla verità dell'intera famiglia, è stato fortunatamente modificato. Il diritto è ora subordinato solo a requisiti personali; tuttavia il governo ha voluto mantenere assurde limitazioni, come quella di risultare privi di qualsiasi piccola entrata per avere l'assegno intero; ed ha respinto la richiesta di abbassare l'età necessaria a 60 anni (55 per le donne).

### Articolo 16

Istituisce il Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti a carattere unico (assorbe il FAP). Impegna il governo a democraticizzare i comitati delle gestioni speciali (nostro riassunto).

### Articolo 16-bis

Il governo della Repubblica è delegato ad emanare entro il 31 dicembre 1970 norme intese a stabilire per i mezzadri e coloni la facoltà di reinsediamento a domanda nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità vecchiaia e superstiti dei lavoratori dipendenti in base ai seguenti criteri:

a) determinazione della base di calcolo dei contributi e delle prestazioni con decreto del ministro del Lavoro di concerto con i ministri del Tesoro e Agricoltura, sentite le organizzazioni di categoria a carattere nazionale più rappresentative con riferimento a classi di reddito convenzionali;

b) determinazione dell'aliquota contributiva a carico dei lavoratori assicurati nella stessa misura in vigore nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti;

c) utilizzazione dei periodi di contribuzione nella gestione coltivatori diretti coloni e mezzadri ai fini del conseguimento del diritto alla pensione;

d) liquidazione della pensione col sistema pro-rata in relazione ai periodi di iscrizione e contribuzione in ciascuna delle due gestioni con applicazione delle norme in vigore nelle gestioni medesime.

Il PCI aveva richiesto l'inserimento immediato del mezzadro e che il contributo fosse posto per il 75 per cento a carico dei concedenti. La questione rimane aperta poiché la rapida soluzione dipenderà dalla pressione dei lavoratori.

### Articolo 17

Prevede la emanazione entro il 1972 di un Testo unico delle leggi sulle pensioni che rimangono (come si vede) complicate, disperse e spesso anche contraddittorie (riassunto).

### Articolo 18

È una lunga elencazione di deleghe a legiferare che il governo ricevette fin dal 1965, e che ora vengono prorogate per modificare diversi aspetti della previdenza (riassunto).

### Articolo 18-bis

Contiene una delega a regolare le norme sulla estensione di quote di famiglia di cui all'art. 21 (riassunto).

### Articolo 19

Prevede l'adeguamento periodico dei contributi INPS. È istituito l'estratto conto contributi al 31 marzo di ogni anno (riassunto).

### Articolo 20

Modifica la legge sugli assegni familiari, ampliandone i casi (riassunto).

### Articolo 20-bis

Al titolare di pensione di reversibilità che sia anche beneficiario di altra pensione a titolo proprio a carico della assicurazione obbligatoria è garantito il trattamento minimo sulla pensione diretta. La pensione di reversibilità in tale caso è calcolata in conformità di quanto previsto dall'art. 22 della legge 21 maggio 1953 n. 903 e non viene integrata col trattamento minimo.

### Articolo 21

Alia vedova, cioè, spetta comunque il suo minimo, più il 60% della pensione contributiva del marito.

### Articolo 21-bis

Istituisce gli assegni familiari, al posto delle quote di famiglia, a decorrere dal 1° gennaio 1970. La modifica è stata richiesta con energia dall'opposizione di sinistra; il governo tuttavia non ha voluto far salire le condizioni di miglior favore che in certi casi risultano dal sistema attualmente in vigore di cui è previsto il riassorbimento nei futuri miglioramenti (riassunto).

### Articolo 22

Estende l'assistenza malattia ad alcune categorie di pensionati (riassunto).

### Articolo 23

Aumenta il limite di età al 21° anno per l'assistenza ai figli di pensionati non occupati; al massimo al 26° anno se proseguono gli studi (riassunto).

### Articolo 24

VENERDI 4

televisione

- 12.30 SAPERE Corso di francese
13.00 IN CASA Casa mangiaro a primavera
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO

televisione

- 12.30 SAPERE 1° canale
13.00 IN CASA Casa mangiaro a primavera
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO

SABATO 5

televisione

- 12.30 SAPERE 1° canale
13.00 IN CASA Casa mangiaro a primavera
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO

SABATO 5

televisione

- 12.30 SAPERE 1° canale
13.00 IN CASA Casa mangiaro a primavera
13.25 PREVISIONI DEL TEMPO

settimanana radio

Domenica 30 marzo sabato 5 aprile

I'Unità abbandona

Il mago Zuri ha deciso di gettare alle ortiche la calzamaglia e i lustrini, per tornare a chiamarsi Cino...



UGO GREGORETTI NON CERCA ALIBI PER LA TV

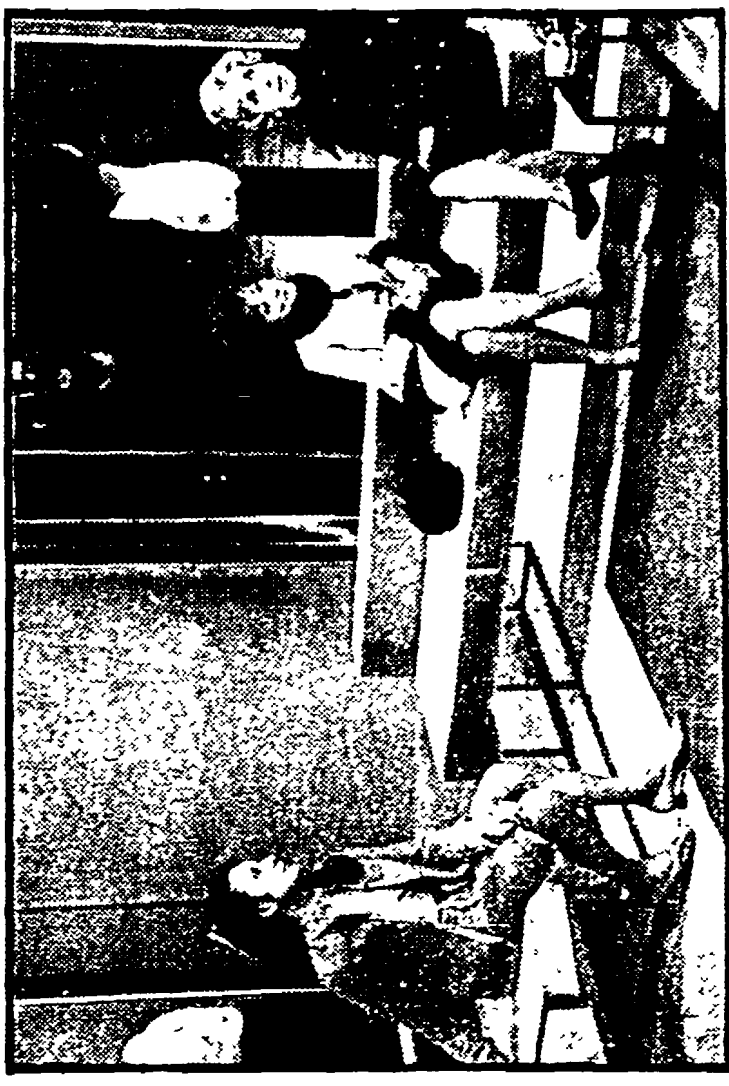
Carosello senza compromessi

Perché passa dagli sketch pubblicitari al film sull'Apollon «Il falso impegno consentito» non lo interessa - Riuscirà a smascherare sul video il «Cuore» di Edmondo De Amicis?

Ugo Gregoretti è nato come regista televisivo. Con la sua firma, infatti, sono nati i sketch pubblicitari... «Le ritengo importante solo un cinema di trincea...»

Giorgio Grillo

Il tema Ghione, Lilla, Bignone e Maria Fabbri (nella foto) saranno le interpreti, accanto a Gianni Santuccio e Nando Gazzolo...



La nuova rubrica economica in TV

Occhi chiusi al Cento per Cento

Problemi scottanti affrontati con la tecnica del falso coraggio e dei silenzi furbeschi...

Problemi vecchi del mondo in cui la TV affronta i problemi economici, si dice, quando in la migliore concezione...

Parlando di esportazione di capitali si parla, allora, di «distinzioni da osservare»...

SABATO 5

radio

- 15.55 BARI: CALCIO Italia-Svizzera «Under 23»
18.30 SAPERE Torneo Internazionale

radio

- 15.55 BARI: CALCIO Italia-Svizzera «Under 23»
18.30 SAPERE Torneo Internazionale

SABATO 5

radio

- 15.55 BARI: CALCIO Italia-Svizzera «Under 23»
18.30 SAPERE Torneo Internazionale

SABATO 5

radio

- 15.55 BARI: CALCIO Italia-Svizzera «Under 23»
18.30 SAPERE Torneo Internazionale

DOMENICA 30

LUNEDI 31

MARTEDI 1

MONDORIVISIONE

MERCOLEDI 2

GIOVEDI 3

televisione

televisione

televisione

Difficoltà per Gesù

televisione

televisione

1° canale

1° canale

1° canale

1° canale

1° canale

- 10-11.30 BENEDIZIONE DELLE PALME E MESSA CELEBRATA DA PAOLO VI... 12.30 SETTEUCCI... 12.35 PREVISIONI DEL TEMPO... 13.00 LA TV DEGLI AGRICOLTORI... 14.00 LA TV DEI RAGAZZI... 16.00 E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO... 19.00 TELEGIORNALE... 19.10 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA DI CALCIO... 19.55 TELEGIORNALE SPORT... 20.30 TELEGIORNALE... 21.00 SILVIA... 21.00 TELEGIORNALE... 21.15 SETTEUCCI... 22.30 LE AVVENTURE DI SIMON TEN-PLAN... 23.10 PROSSIMAMENTE

- 19-19.30 NAPOLI: IPPICA... 21.00 TELEGIORNALE... 22.30 LE AVVENTURE DI SIMON TEN-PLAN... 23.10 PROSSIMAMENTE... 10.30 SCUOLA MEDIA... 11.30 OCCIAI CARTONI ANIMATI... 12.30 SAVENNE... 13.00 IL CIRCOLO DEI GENITORI... 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO... 13.30 TELEGIORNALE... 17.00 CIOCCAGIO... 17.30 TELEGIORNALE... 17.45 LA TV DEI RAGAZZI... 18.45 LA FEDE OGGI... 19.15 SAVENNE... 19.45 TELEGIORNALE SPORT... 20.30 TELEGIORNALE... 21.00 TURANDOT... 21.15 PISTAAALLI... 22.20 CRONACHE DI CINEMA E DEL TEATRO... 23.10 TELEGIORNALE

- 19.00 SAVENNE... 21.00 TELEGIORNALE... 22.20 CRONACHE DI CINEMA E DEL TEATRO... 23.10 TELEGIORNALE... 10.30 SAVENNE... 11.30 OCCIAI CARTONI ANIMATI... 12.30 SAVENNE... 13.00 IL CIRCOLO DEI GENITORI... 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO... 13.30 TELEGIORNALE... 17.00 CIOCCAGIO... 17.30 TELEGIORNALE... 17.45 LA TV DEI RAGAZZI... 18.45 LA FEDE OGGI... 19.15 SAVENNE... 19.45 TELEGIORNALE SPORT... 20.30 TELEGIORNALE... 21.00 TURANDOT... 21.15 PISTAAALLI... 22.20 CRONACHE DI CINEMA E DEL TEATRO... 23.10 TELEGIORNALE

Dall'Italia
Ancora un «no» - Carlo Lodovico ha già preparato un nuovo programma televisivo in sei puntate che si preannunzia sulla linea di «Noi malinconici» e «Noi concorrenti».

- 12.30 SAVENNE... 13.00 TANTO FA TANTO ANTICO... 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO... 13.30 TELEGIORNALE... 17.00 CIOCCAGIO... 17.30 TELEGIORNALE... 17.45 LA TV DEI RAGAZZI... 18.45 CARNIA: TGA REALTA' E LEGGENDA... 19.15 SAVENNE... 19.45 TELEGIORNALE SPORT... 20.30 TELEGIORNALE... 21.00 TURANDOT... 21.15 PISTAAALLI... 22.20 CRONACHE DI CINEMA E DEL TEATRO... 23.10 TELEGIORNALE

- 19.00 SAVENNE... 21.00 TELEGIORNALE... 22.20 CRONACHE DI CINEMA E DEL TEATRO... 23.10 TELEGIORNALE... 12.30 SAVENNE... 13.00 TANTO FA TANTO ANTICO... 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO... 13.30 TELEGIORNALE... 17.00 CIOCCAGIO... 17.30 TELEGIORNALE... 17.45 LA TV DEI RAGAZZI... 18.45 CARNIA: TGA REALTA' E LEGGENDA... 19.15 SAVENNE... 19.45 TELEGIORNALE SPORT... 20.30 TELEGIORNALE... 21.00 TURANDOT... 21.15 PISTAAALLI... 22.20 CRONACHE DI CINEMA E DEL TEATRO... 23.10 TELEGIORNALE

- 19.00 SAVENNE... 21.00 TELEGIORNALE... 22.20 CRONACHE DI CINEMA E DEL TEATRO... 23.10 TELEGIORNALE... 12.30 SAVENNE... 13.00 TANTO FA TANTO ANTICO... 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO... 13.30 TELEGIORNALE... 17.00 CIOCCAGIO... 17.30 TELEGIORNALE... 17.45 LA TV DEI RAGAZZI... 18.45 CARNIA: TGA REALTA' E LEGGENDA... 19.15 SAVENNE... 19.45 TELEGIORNALE SPORT... 20.30 TELEGIORNALE... 21.00 TURANDOT... 21.15 PISTAAALLI... 22.20 CRONACHE DI CINEMA E DEL TEATRO... 23.10 TELEGIORNALE

Oggi, alle ore 21, va in onda sul primo canale «Silvia», tratto da un romanzo della scrittrice ungherese... Edith Brack che in ogni sua opera ha tenuto presenti le esperienze parziali e le vicissitudini attraverso le quali è passata nel lungo periodo della percezione narrativa...



QUESTA SETTIMANA

La programmazione di questa settimana è di grande varietà... Edith Brack che in ogni sua opera ha tenuto presenti le esperienze parziali e le vicissitudini attraverso le quali è passata nel lungo periodo della percezione narrativa...

La programmazione di questa settimana è di grande varietà... Edith Brack che in ogni sua opera ha tenuto presenti le esperienze parziali e le vicissitudini attraverso le quali è passata nel lungo periodo della percezione narrativa...



Che cosa significano le proteste degli alti funzionari ministeriali

# LE PRESSIONI AUTORITARIE DELLA CASTA BUCROCRATICA

I motivi delle resistenze della Dirstat alla legge delegata sul riassetto - Una contraddizione tra i principi sui quali si è ordinata la Repubblica e i meccanismi di formazione del personale dirigente

Nella vertenza del pubblico impiego s'è inserita recentemente, a Roma, un episodio insolito di protesta, protagonista un gruppo di funzionari dello Stato che aderivano ad uno sciopero organizzato dalla associazione dei direttori statali, la Dirstat. La protesta - questo era il lato singolare della manifestazione - non si indirizzava alla « controparte » vera e propria, il governo. Il bersaglio era un altro: i parlamentari e il Parlamento. Naturalmente questo particolare ha dato nell'occhio e la stampa di destra lo ha abbondantemente reclamizzato montando un gran polverone di qualunquismo e tradimento della sua morale: se le istituzioni non corrispondono ai bisogni del paese colpa delle istituzioni, dei partiti ecc.

La polemica si appuntava sulla legge delegata per il riordinamento dell'amministrazione e il riassetto delle carriere e delle retribuzioni. Il provvedimento incontrava molte critiche tra le confederazioni sindacali. La Dirstat gli oppone, però, tutt'altre resistenze. L'alta burocrazia che essa rappresenta respinge, in particolare, una norma che in luogo di tutte le varie e copiose indennità attribuite ai funzionari dei ranghi più alti, stabilisce un unico trattamento forfetario.

Queste resistenze si proiettano nella vertenza attuale in forme anche plateali, ma non sono che la spia di un problema più grosso. Altimenti perché il Parlamento sarebbe chiamato in causa? È solo una questione di dislivelli retributivi tra parlamentari, magistrati e direttivi? Questo può essere un pretesto, ma c'è qualcosa di più. Esiste, in realtà, una contraddizione vistosa tra i principi sui quali si è ordinata la Repubblica e i meccanismi di formazione del personale dirigente. Qui non si parla, evidentemente, dei 46 mila « direttivi » presi in blocco. La vera questione è che una casta burocratica, una élite di poche migliaia di alti funzionari, da una sua particolare impronta all'apparato dello stato e ne esprime una particolare « filosofia ». L'amministrazione costituisce un sistema rigido e piramidale che si articola nei ministeri, nelle prefetture, nelle questure, nei provveditorati ecc. È straordinariamente alto rispetto ai livelli inlesi e francesi (dalle cinque alle sessanta unità). Ciò comporta una obiettiva dequalificazione. Da un lato si mantengono classificazioni artificiali che non corrispondono alle funzioni reali, d'altro lato si inventano funzioni di comodo e competenze che gonfiano in modo inverosimile questo o quel braccio dell'amministrazione. Così l'intendenza di finanza, al di là delle sue funzioni specifiche, arriva ad esercitare un potere di controllo su attività e persone (in tutto 25) legate all'agricoltura, all'industria, alla istruzione, allo sport ecc. Il principio generale che permea l'attività è la concentrazione, la snaturata e inefficiente è da una parte la concentrazione del potere effettivo nelle mani dell'alta burocrazia e d'altra parte la diluizione delle responsabilità che così diventano astratte, non riconoscibili, sempre meno soggette ai controlli istituzionali, sempre meno esposte alle interferenze e alle pressioni di base. Su questo terreno cresce religiosamente la pianta del clientelismo. A esempio di questo traffico di conoscenze restano le assunzioni fuori concorso al ministero delle Finanze durante la gestione emozionalizzata dell'on. Preti, oppure l'attribuzione di tre o quattro qualifiche di pre-

LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI DOCUMENTO DELL'INGIUSTIZIA FISCALE

# Un mese di paga l'anno se lo mangiano le tasse

L'ingorgo cartaceo negli uffici tributari incoraggiato per evitare un puntuale accertamento sugli evasori veri - Intervista con il compagno Raffaeli sul progetto di legge del PCI: è necessario elevare le quote esenti fino ad escludere dall'imposta diretta quanto occorre per i bisogni della vita

Gli uffici delle tasse da venerdì scorso sono aperti fino alle 8 di sera. Il ministro delle Finanze raccomanda a tutti di fare entro domani sera « il proprio dovere ». Egli però si è guardato bene dal cogliere l'occasione per dire come egli ha fatto il suo dovere di ministro. Una valanga di carta sta infatti raggiungendo gli uffici delle imposte che, in tal modo, vedranno diminuire ancor più tempo e i mezzi per cercare i veri evasori fiscali. Il ministero delle Finanze si guarda bene dal dire che cosa vuol cavare da questa colossale mobilitazione cartacea: un mutamento nella distribuzione delle imposte?

No, perché ricchezza mobile e complementare tassano ora, soprattutto, salari e stipendi, e vengono riscosse in gran parte alla fonte. Un aumento del gettito fiscale mediante il recupero di almeno una parte di quel 10 per cento dei profitti che stanno alla tassazione? Nemmeno questo perché, in anni di esperienza, il reddito medio per ciascuna dichiarazione non ha superato i due milioni e mezzo di lire all'anno.

Ma, come si vuol dire, allora, che ha dichiarato per andare a scovare i redditi di capitale. Fra l'altro, sotto l'occhio compiaciato delle autorità, centinaia di milioni di - forse migliaia - hanno già preso domicilio nei paradisi fiscali all'estero.

La dichiarazione rimane, quindi, più che altro come documentazione di una delle più plateali ingiustizie sociali. Ricchezza mobile e complementare colpiscono, diminuendo, entrate destinate ai bisogni essenziali delle famiglie, ma la categoria tributiva indicata dalla Costituzione. Come si è giunti a questo? È la domanda che abbiamo posto al compagno Leonello Raffaeli, presentatore della proposta di legge del PCI n. 505, dell'11 ottobre 1968.

« La quota esente ai fini dell'imposta di ricchezza mobile », ci dice Raffaeli, « fu fissata in lire 200.000 nel 1947 e fu aumentata a 300.000 nel 1947, escludendo dalla tassazione 200 mila lire (l'equivalente di 200.000 lire annue) si escludeva la maggior parte del salario o dello stipendio. Oggi, col mutato valore della moneta, si colpisce, ingiustamente, quasi tutta l'entrata dei lavoratori. Anche quando il salario o lo stipendio non è sufficiente a soddisfare le esigenze vitali del lavoratore e della sua famiglia, il prelievo fiscale viene fatto lo stesso, menomando le condizioni del lavoratore e della famiglia. Si può dire che in molti casi prima viene l'imposta e poi il pane ».

L'ingiustizia del prelievo di ricchezza mobile, si cumula con quella della struttura delle imposte sui consumi che agiscono in maniera massiccia proprio sui generi acquistati dalle famiglie a reddito più basso. Secondo i calcoli riportati da Raffaeli nel progetto di legge, il prelievo sul consumo alimentare è del 22 per cento, mentre sulle spese extra alimentari (che contano meno per i più poveri e meno per i più ricchi) il prelievo al consumo scende al 16,5. Anziché diminuire le imposte sui consumi ritenuti essenziali, si comincia da quelli alimentari - il sistema fiscale agisce in senso contrario. Il salario è il punto di partenza, dunque, benché interamente destinato a sostenere la famiglia: alimenti, casa, vestimenta, istruzione, cultura, ricreazione - anziché essere esentati dal prelievo, sono colpiti due volte. Il secondo colpo viene inflitto dalla ricchezza mobile e complementare, e anche più duro del primo.

« I lavoratori dipendenti - e questo è il punto - sono pagati in un modo che è sempre stato, dal 1965 l'anno versato non meno di 200.000 miliardi di lire per ricchezza mobile e complementare. Poiché il reddito totale, in quell'anno, fu di 1.000 miliardi ne conseguì che queste imposte sono pagate, in tutto, da lavoratori dipendenti, sempre dal 1965 i salari e stipendi rappresentarono il 90 per cento del reddito medio lordo. Quanto al denaro di riserva, il reddito medio lordo che include le imposte, il rimanente, si ha da beta, viene pagato quasi tutto dai ceti medi produttivi, cioè da artigiani, piccoli imprenditori, ecc. I redditi dei lavoratori dipendenti, di più grossi redditi - pagano 80 per cento di queste imposte, mentre i redditi dei redditi di capitale, seppur in numero limitato, pagano il 20 per cento. La redistribuzione del reddito totale è, quindi, iniqua. Il reddito medio di un lavoratore dipendente, che è il 40 per cento del reddito medio lordo, è di 400 mila lire al mese. La redistribuzione, seppur se la mangia il fisco, è del 20 per cento. La proposta di legge del PCI non affrena l'intera questione della riforma, non è cioè una proposta di riforma della struttura dell'impatto fiscale, ma va in direzione dell'eliminazione di un nuovo gettito fiscale, quello che andrebbe ad assicurare il livello medio di vita non può essere diminuito dal prelievo fiscale. Poiché, in situazione di emergenza, tutti vorrebbero quello che può lo Stato, per altre vie, sarebbe chiamato a integrare con mezzi assessoriali. Ci dice Raffaeli: « La nostra proposta prevede, anzitutto, di esentare subito i redditi di lavoro (C/1 e B/1) per 1.200.000 lire annue e di esentare i redditi dei lavoratori autonomi (articolato) per la somma di un milione e mezzo quando il reddito complessivo non supera i 5 milioni all'anno. Per il rimanente, la R.N. sarebbe diminuita al 4 per cento fino a 2 milioni e oltre i 2 milioni. Dalla tassazione vogliamo siano escluse la tredicesima e ulteriori mensilità, la gratifica natalizia ed ogni altra a una tantum ». Queste disposizioni vanno intese come un mezzo per far fronte all'urgenza, non come un modo di esentare i redditi di lavoro (C/1 e B/1) per 1.200.000 lire annue e di esentare i redditi dei lavoratori autonomi (articolato) per la somma di un milione e mezzo quando il reddito complessivo non supera i 5 milioni all'anno. Per il rimanente, la R.N. sarebbe diminuita al 4 per cento fino a 2 milioni e oltre i 2 milioni. Dalla tassazione vogliamo siano escluse la tredicesima e ulteriori mensilità, la gratifica natalizia ed ogni altra a una tantum ». Queste disposizioni vanno intese come un mezzo per far fronte all'urgenza, non come un modo di esentare i redditi di lavoro (C/1 e B/1) per 1.200.000 lire annue e di esentare i redditi dei lavoratori autonomi (articolato) per la somma di un milione e mezzo quando il reddito complessivo non supera i 5 milioni all'anno. Per il rimanente, la R.N. sarebbe diminuita al 4 per cento fino a 2 milioni e oltre i 2 milioni. Dalla tassazione vogliamo siano escluse la tredicesima e ulteriori mensilità, la gratifica natalizia ed ogni altra a una tantum ».

## ANGUILLA

### Il presidente in trionfo



ANGUILLA - Il presidente di Anguilla (che gli inglesi dicono « autoeletto ») Ronald Webster, di ritorno dagli Stati Uniti, viene portato in trionfo dagli isolani.

## Cecoslovacchia

# Manifestazioni a Praga dopo una vittoria sportiva

Gruppi di provocatori danneggiano la sede dell'Aerflot

Del nostro corrispondente

PRAGA, 29. La vittoria per 4 a 3 riportata ieri sera dalla nazionale di hockey su ghiaccio su quella della Cecoslovacchia, ha scatenato spontaneamente manifestazioni di gioia in tutta la città. La piazza Venceslao di Praga dove viene decise di migliaia di persone (che si parla di oltre centomila), si sono ammassate per festeggiare la vittoria. La manifestazione di gioia, per il successo della squadra cecoslovacca. Tutto si è svolto tranquillamente nel modo più pacifico ma purtroppo sul finire un gruppo di provocatori ha approfittato della situazione per amministrare la violenza. Le azioni sono state sfurcite a colpi di pietre, fucili e altri oggetti. La polizia ha risposto con la forza. Sono stati feriti 100 persone, molti di loro sono stati feriti alle gambe. La manifestazione di gioia è stata interrotta dalle violenze dei provocatori. Dopo un lungo silenzio l'ex ministro degli esteri Hajek ha preso la parola in una intervista al Vlada Fronta in cui ha criticato le azioni dei provocatori e ha parlato di una « crisi di coscienza ». Hajek ha detto che le azioni dei provocatori sono state « una vergogna ». Ha detto che le azioni dei provocatori sono state « una vergogna ». Ha detto che le azioni dei provocatori sono state « una vergogna ».

La polizia, la magistratura al servizio dei padroni hanno voluto colpire un dirigente comunista, erede di un mite e pacifico, credendo di mettere la lotta... Claudio Petruccioli interrotto ieri dal governo ha dichiarato di non aver fatto stampare il manifesto, né di averlo fatto diffondere. « Non so da chi - ha aggiunto - fu redatto poiché è di mia proprietà ». Il ministro dell'Interno, Fausto Sarantano e Domenico Serullo, avevano invece sollecitato una piena assoluzione. Il verdetto è stato appunto di proscioglimento per non aver commesso il fatto.

# Petruccioli prosciolto dall'accusa di vilipendio

Il capo d'imputazione attribuita a Claudio Petruccioli di aver « nella qualità di segretario della FGCI pubblicamente vilipeso il governo, le forze armate dello stato e l'ordine costituito » facendo stampare e diffondere un volantino nel quale ha smontato tutta la ignobile campagna organizzata contro il giovane dirigente comunista. Il capo d'imputazione attribuita a Claudio Petruccioli di aver « nella qualità di segretario della FGCI pubblicamente vilipeso il governo, le forze armate dello stato e l'ordine costituito » facendo stampare e diffondere un volantino nel quale ha smontato tutta la ignobile campagna organizzata contro il giovane dirigente comunista. Il capo d'imputazione attribuita a Claudio Petruccioli di aver « nella qualità di segretario della FGCI pubblicamente vilipeso il governo, le forze armate dello stato e l'ordine costituito » facendo stampare e diffondere un volantino nel quale ha smontato tutta la ignobile campagna organizzata contro il giovane dirigente comunista.

## Sciopero e assemblee all'Università di Pisa

L'assemblea degli assistenti, professori incaricati, ricercatori, liberi docenti, borsisti e tecnici dell'Università e degli altri enti pubblici di ricerca di Pisa ha deciso di scioperare il 15 aprile 1969, debuttando con una manifestazione di massa il 13 aprile 1969, debuttando fin da ora sciopero per quel giorno e rifiutando a tale riunione la presidenza per un eventuale prolungamento dello sciopero stesso. La decisione è stata comunicata a tutti la facoltà di medicina e di odontoiatria, agli studenti a tutte le cattedre universitarie, ai rappresentanti degli enti di ricerca locali e delle confederazioni sindacali del quadro di una giornata di sciopero su scala di lavoro di 700 docenti dell'Università; tale manifestazione dovrebbe avere luogo nella prima settimana dopo la sessione di esami e tutti l'assemblea si riunirà ad una attiva partecipazione di 30 giorni di sciopero. La decisione è stata comunicata a tutti la facoltà di medicina e di odontoiatria, agli studenti a tutte le cattedre universitarie, ai rappresentanti degli enti di ricerca locali e delle confederazioni sindacali del quadro di una giornata di sciopero su scala di lavoro di 700 docenti dell'Università; tale manifestazione dovrebbe avere luogo nella prima settimana dopo la sessione di esami e tutti l'assemblea si riunirà ad una attiva partecipazione di 30 giorni di sciopero.

## Somalia

La « Lega » ha ottenuto la maggioranza assoluta. Secondo dati non ufficiali, la Lega dei Giovani Somali, partito di governo, ha ottenuto la maggioranza nelle elezioni tenute in Somalia mercoledì, assicurandosi ottantatré dei centoventi seggi della Assemblea nazionale. La Lega ha migliorato le sue posizioni, con ventiquattro nuovi seggi.

## ANCHE A PASQUA REGALA MON CHERI ...VINCI IN DOLCEZZA

# GRANDE CONCORSO FERRERO FORTUNA

SONO IN PALIO AD OGNI ESTRAZIONE 5 FIAT NUOVA 500

10 LAVASTOVIGLIE STOVELLA ZOPPAS - 10 LAVABIANCHERIA CANDY (5 Kg.)

ECCO I VINCITORI DELL'ESTRAZIONE DEL 17-3-1969

FIAT NUOVA 500

1° GIOVANNI SANTORO - Via Pieve 22 - Novara

2° MIRELLA LANZA - Piazza S. Antonio Abate - Casalborgione (Ch)

3° CHRISTINA BALLARIO - Via Galliano 6 - Mondovì (Cuneo)

4° IDA ROMAGNOLI - Via della Balduina 146 - Roma

5° UGO DEL MONACO - Via Traccia 181 - Napoli

6° ANDREA MARCHIONNI - Via Montefalco 41 - Majano (Pt)

7° LINA MAESTRONI CASATI - Via S. Ambrogio 34/36 - Rescaldina (Mi)

8° ALMA PERRONE - Via Manzo 55 - Sassari

9° CLEMENTE MEO-EVOLI - Piazza Vitt. Emanuele 6 - Monopoli (Ba)

10° ROSA SCARODDI - Via Nuovo 10 - Brugherio (Mi)

11° ANNA MARIA RAFFAINI - Via G. Cesare 11 - Pinerolo (To)

12° BORIS CIBEL - Via Carducci 39 - Gorizia

13° GIUNNA CICCETTI - Via Renzi 11 - Cattolica (Fg)

14° ROSA PENNACCHIO - Via Fieschi 5 - Arezzo

15° FERNANDO VERGARI - Via Gadana 80 A - Urbino (Ps)

16° GIOVANNI PIERONI - Via G. Marconi 33 A - Bentivoglio (Bo)

17° FRANGO REGATELLI - Via G. Marconi 35 - Poggibonni (Si)

18° CONCETTA MONTE - Corso Umberto I° 145 - Ficarazzi (PA)

19° ANGELA ROTA - Via A. Volta 171 - Soronno (Va)

20° MARIO CREMON - Via Sasso Acquaro 33 - Verona

21° ARRIGO GIRALDINI - Via Orcechia 1 - Pietra Valle (Vr)

22° BRUNO BETTARINI - Via C. Cavour 13 - Fucecchio (Pi)

23° MARIA RITA TRAVAGLINI - Via Guarenna Nuova 23 - Casoli (Ch)

24° AMNERIS BELLUCCI - Via T. Torri 21 - Arezzo

25° GIULIANO SETTI - Via Gorki 14 - Pavia

PROSSIMA ESTRAZIONE 30-6-1969

IN OGNI CONFEZIONE DI MON CHERI

ITAGLIANDI PER PARTECIPARE AL GRANDE CONCORSO FERRERO FORTUNA

REGALA MON CHERI ...VINCI IN DOLCEZZA

# QUESTA SI!

## Lei non è SORDO!

ma forse il suo udito è SFUOCATO

Lei sente le persone quando parlano; ma non riesce a udire ogni parola che dicono. LEI NON È SORDO... ma il suo udito non è più a fuoco.

AMPLIFON PUO' AIUTARLA a udire di nuovo in 20 secondi tanto chiaramente da capire anche i bisbigli!

NUOVI SISTEMI INVISIBILI le consentiranno di udire con chiarezza da ENTRAMBE LE ORECCHIE... CON NIENTE NELLE ORECCHIE!

UNA CHIAREZZA SORPRENDENTE. Udrà di nuovo distinzamente e capirà ogni parola.

Offerta Speciale Limitata! Regalo!

Offriamo un regalo-sorpresa solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca prima del giorno 31 marzo. Amplifon le invierà GRATIS un regalo riservato ai sordi.

Imposti il tagliando oggi stesso!

L'OFFERTA È VALIDA SOLO FINO AL 31/3/69

amplifon

AMPLIFON Rep. 45 - C - Z

20122 Milano, Via Durini 26 - Tel. 792707 - 705392

Vi prego di inviarmi GRATIS il regalo-sorpresa per i deboli d'udito. Nessun impegno.

Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ N. COO. \_\_\_\_\_

ANNUNCI ECONOMICI

FIAT 330 • 2.114

VOLKSWAGEN 1200 • 2.308

FIAT 550 Special • 2.308

FIAT 1100/D • 2.507

FIAT 500 Coupé • 2.507

FIAT 850 Fam (5 posti) • 2.800

FIAT 1100 B • 2.800

FIAT 1100/R SW (Fam.) • 2.800

FIAT 850 Spyder • 2.750

FIAT 129 • 2.900

FIAT 1300 S/W (Fam.) • 3.000

FIAT 1500 • 3.000

FIAT 1300 S/W (Fam.) • 3.000

30 giugno 1969 (inclusi km 50) • 3.100

FIAT 1300 Lunga • 3.100

FIAT 1300 • 3.200

FIAT 500/F Giardinetta • 1.550

FIAT 1500 S/W (Fam.) • 3.400

FIAT 500 Lusso • 1.450

FIAT 2300 Lusso • 3.800

FIAT 750 (600/D) • 1.650

Roma Tel. 479912 - 479934 - 488112

LA SAMBUCA FAMOSA NEL MONDO

... È MOLINARI

Clamorosa protesta di un centinaio di iscritti

OCCUPATA LA SEDE D.C. «Il partito non tiene conto delle esigenze della città»



Si tratta del gruppo di « contestazione sociale » formato in gran parte di giovani - Si ribellano contro la gestione antidemocratica della DC e denunciano il tradimento degli impegni presi con il corpo elettorale - Il clamoroso gesto dopo il fallimento della elezione del nuovo segretario - Il comitato romano spaccato

Clamorosa protesta di un gruppo di democristiani. Un centinaio di aderenti al gruppo di « Contestazione sociale », formato in buona parte da giovani, ha occupato ieri sera la sede del Comitato romano della DC a Piazza Nicosia per « manifestare con decisione il disappunto e la protesta contro la politica dei dirigenti romani del partito ».

Una grave tensione è infatti in atto fra le correnti che compongono il comitato romano della DC dopo il recente congresso. Qui si fa sentire il peso nuovo della sinistra di Cabras e La Rocca e dei coagulanti intorno ad essa di forze nuove (i giovani) e di forze che un tempo ruotavano intorno alla maggioranza

(i fanfaniani di Bubbico) e che invece ora si oppongono con decisione al predominio di Petrucci.

Alle ore 17,30 Oggi a Marino manifestazione con Pajetta

Oggi a Marino, alle 17,30, si svolgerà una grande manifestazione sul XII Congresso, sulla lotta per l'unità a sinistra nel Paese e negli enti locali. Su questi temi parlerà il compagno Gian Carlo Pajetta.

Un grave dissenso si è creato tra i militanti del gruppo di Cabras e La Rocca e dei coagulanti intorno ad essa di forze nuove (i giovani) e di forze che un tempo ruotavano intorno alla maggioranza

Un grave dissenso si è creato tra i militanti del gruppo di Cabras e La Rocca e dei coagulanti intorno ad essa di forze nuove (i giovani) e di forze che un tempo ruotavano intorno alla maggioranza

Un grave dissenso si è creato tra i militanti del gruppo di Cabras e La Rocca e dei coagulanti intorno ad essa di forze nuove (i giovani) e di forze che un tempo ruotavano intorno alla maggioranza

Un grave dissenso si è creato tra i militanti del gruppo di Cabras e La Rocca e dei coagulanti intorno ad essa di forze nuove (i giovani) e di forze che un tempo ruotavano intorno alla maggioranza

Un grave dissenso si è creato tra i militanti del gruppo di Cabras e La Rocca e dei coagulanti intorno ad essa di forze nuove (i giovani) e di forze che un tempo ruotavano intorno alla maggioranza

Un grave dissenso si è creato tra i militanti del gruppo di Cabras e La Rocca e dei coagulanti intorno ad essa di forze nuove (i giovani) e di forze che un tempo ruotavano intorno alla maggioranza

Un grave dissenso si è creato tra i militanti del gruppo di Cabras e La Rocca e dei coagulanti intorno ad essa di forze nuove (i giovani) e di forze che un tempo ruotavano intorno alla maggioranza

Un grave dissenso si è creato tra i militanti del gruppo di Cabras e La Rocca e dei coagulanti intorno ad essa di forze nuove (i giovani) e di forze che un tempo ruotavano intorno alla maggioranza

Un grave dissenso si è creato tra i militanti del gruppo di Cabras e La Rocca e dei coagulanti intorno ad essa di forze nuove (i giovani) e di forze che un tempo ruotavano intorno alla maggioranza

Un grave dissenso si è creato tra i militanti del gruppo di Cabras e La Rocca e dei coagulanti intorno ad essa di forze nuove (i giovani) e di forze che un tempo ruotavano intorno alla maggioranza

Ogni giorno negli uffici della « politica » in questura

Studenti sotto interrogatorio

Si tenta di intimidire e schedare i giovani - « Ma chi sono quelli del Marat-Sade... » - L'istruttoria per la morte di Domenico Congedo - « Sono sempre controllato da un poliziotto in borghese... » - Sette in condotta al « Kennedy »

Di solito aspetto mezz'ora - a volte di più - seduto in un'aula vuota. Poi un funzionario, gentilmente, ti invita ad entrare nella stanza numero 10: « per essere sentito per i delitti di politica giudiziaria ». L'interrogatorio è in un'aula di « chiaroscuro », come dice il « dottor » - dura sempre alcune ore. « E' evidente che noi sappiamo più tutto ma lei capisce abbiamo bisogno di particolari... poi, sulla escludere che a conclusione delle indagini lei possa risultare tra i possibili imputati ».

Questa sera si sta ripetendo da alcune settimane a San Vitale: primo piano, ufficio politico. I possibili imputati sono gli studenti. Decine di studenti scelti fra le diverse facoltà, scelti fra i più impegnati. Il tono del funzionario tenta di essere « familiare », nessun verbale durante il colloquio, nessun agente presente. Le domande, moltissime, vertono sull'organizzazione politica del movimento studentesco, sui diversi gruppi (« ma chi sono quelli del Marat-Sade? » ha chiesto con curiosità) un funzionario, riferendosi al nome che scherzosamente alcuni studenti si sono dati, sulle sedi, sui programmi futuri. Non mancano i mezzetti, le astuzie del mestiere per capire qualche nome, per far cadere in contraddizione.

« Pensi - hanno detto ad un giovane che aveva un segno sotto l'occhio - che noi sappiamo persino come si è fatto male... la politica, si sa, a volte esaspera ».

Contemporaneamente a questi interrogatori, che non si sono ancora conclusi, magistrato sono stati convocati più di trenta studenti, se ne svolgono altri per la istruttoria della morte del giovane Congedo, precipitato da una finestra di magistrato altri « simili ». Magistrati e polizia accanto a domande specifiche - necessarie per accentrare le responsabilità del tragico episodio - pongono domande di carattere generale: perché fate politica invece di pensare a studiare? Perché Magistero era occupato e da chi? Chi aveva convinto il giovane Congedo a partecipare alla vostra lotta? Ad uno studente, durante l'interrogatorio hanno reso noto che prima o poi sarebbe stato denunciato per « effrazione » perché colui che tentava di rompere una catena all'ingresso della facoltà. Anche per questi interrogatori sono stati convocati già una trentina di giovani. Va poi ricordato che ancora uno studente è in carcere (mentre il professore Maurizio Girolami, arrestato a Trastevere, è giorno della visita di Nixon, è stato finalmente messo in libertà ieri pomeriggio) e che ben 17 giovani sono in attesa di processo. Un quadro grave, un insieme di casi che sembra schiera l'evidente tentativo di stroncare - proprio in questa fase del movimento studentesco, caratterizzata dall'analisi e dall'approfondimento di alcuni te-

mi politici - la carica di protesta degli studenti colpiti con la repressione, con le minacce e con le intimidazioni le avanzando politiche.

Per calunnia e bancarotta

Manette all'arredatore sul set di « Satyricon »

Un arredatore cinematografico, che attualmente era impegnato con la troupe di Fellini che sta girando ai carabinieri è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri, sul mandato di cattura emesso nei suoi confronti dal Tribunale di Verona per bancarotta fraudolenta e calunnia. Si tratta di Renzo Gronchi di 31 anni, abitante in via Medesio 40.

Secondo l'accusa il Gronchi avrebbe distrutto beni per otto milioni accusando poi del fatto un suo dipendente. Successivi accertamenti avevano dato la conferma che i crediti erano stati pagati e che il fallimento era stato dichiarato in buona fede.

Contemporaneamente a questi interrogatori, che non si sono ancora conclusi, magistrato sono stati convocati più di trenta studenti, se ne svolgono altri per la istruttoria della morte del giovane Congedo, precipitato da una finestra di magistrato altri « simili ». Magistrati e polizia accanto a domande specifiche - necessarie per accentrare le responsabilità del tragico episodio - pongono domande di carattere generale: perché fate politica invece di pensare a studiare? Perché Magistero era occupato e da chi? Chi aveva convinto il giovane Congedo a partecipare alla vostra lotta? Ad uno studente, durante l'interrogatorio hanno reso noto che prima o poi sarebbe stato denunciato per « effrazione » perché colui che tentava di rompere una catena all'ingresso della facoltà. Anche per questi interrogatori sono stati convocati già una trentina di giovani. Va poi ricordato che ancora uno studente è in carcere (mentre il professore Maurizio Girolami, arrestato a Trastevere, è giorno della visita di Nixon, è stato finalmente messo in libertà ieri pomeriggio) e che ben 17 giovani sono in attesa di processo. Un quadro grave, un insieme di casi che sembra schiera l'evidente tentativo di stroncare - proprio in questa fase del movimento studentesco, caratterizzata dall'analisi e dall'approfondimento di alcuni te-

Sviluppi di un'indagine giudiziaria

La Finanza sequestra un'inchiesta di TV 7 sul traffico d'arte

I servizi conterrebbero importanti elementi per l'identificazione dei responsabili - Un primo arresto a Firenze

Due servizi televisivi di TV 7 sul traffico di opere d'arte sono stati sequestrati a Roma dalla guardia di finanza per ordine della Procura della Repubblica di Firenze, nel quadro di una indagine giudiziaria che investirebbe noti antiquari fiorentini e milanesi. Il primo servizio conteneva una testimonianza sulla esportazione clandestina di opere d'arte all'estero, il secondo (rilasciato prima che andasse in onda) fornirebbe importanti riferimenti sui canali attraverso i quali il traffico viene organizzato.

Un'assemblea regionale di amministratori locali, personalità del mondo politico e culturale per discutere i temi dell'iniziativa e degli strumenti organizzativi per uno sviluppo della battaglia autonomista nel Lazio, si terrà questa mattina alle ore 9,30 alla Casa della Cultura. L'assemblea si tiene in prossimità del Congresso nazionale della Lega dei Comuni democratici che si svolgerà a Bologna nella prima metà del mese di aprile ed è stata indetta per costituire la Lega regionale dei Comuni democratici.

Agghiacciante suicidio di una donna in via dei Gracchi

Con la gola squarciata ha spalancato la porta

E' morta dissanguata sotto gli occhi di un soldato o che si recava in visita da una zia - Tragica catena di suicidi: 3 persone si lanciano nel vuoto a piazza Vittorio, al Tiburtino e dal ponte di Ariccia

Tragica e impressionante catena di suicidi. Tre persone, nello spazio di un'ora si sono lanciate nel vuoto, a piazza Vittorio, al Tiburtino, al ponte di Ariccia. Una quarta, una donna di 54 anni, si è tagliata la gola in via dei Gracchi. E' certo la formula d'uso « esaurimento nervoso » non basta a spiegare il drammatico e sanguinoso fenomeno. L'episodio più impressionante, senza dubbio, è quello di via dei Gracchi: per ore fra l'altro i carabinieri hanno pensato a un feroce delitto.

La donna, Antonietta Narducci, 54 anni, viveva con la zia Maria Narducci di 74 anni, al quarto piano di via dei Gracchi n. 58. In passato era stata ricoverata un paio di volte in case di cura, ma in questi ultimi tempi sembrava perfettamente tranquilla.

ieri mattina, come sempre, Maria Narducci è uscita per fare la spesa: la minota è rimasta sola in casa e d'altra parte, come ha poi raccontato la portiera, Antonietta Narducci ormai da mesi non usciva mai.

Accademia delle Belle Arti Prosegue il dibattito sulla riforma

Domani alle 18,30 presso la Casa della Cultura (via Colonna Antonina 32), organizzata dal Comitato unitario « 11 luglio » del quale fanno parte il Centro Cittadino, il Gruppo Consorzio, l'ISP, si svolgerà un'assemblea cittadina alla quale sono invitati i consiglieri comunali, i candidati alla funzione di consigliere circoscrizionale, i rappresentanti dei consigli di quartiere e di quelli cittadini, i rappresentanti dei comitati per la casa, quelli della GESCAL, dell'ACAP, oltre ai gruppi di attivisti urbanistica e dei comitati per la scuola.

La manifestazione intende puntualizzare il dibattito attorno ai problemi ed alle esigenze della popolazione romana che non hanno trovato, da parte della Giunta Capitolina, una risposta soddisfacente. Il dissenso amministrativo, la ristrutturazione della città, è stata confermata la concessione dell'assegno di studio anche agli allievi dell'Accademia.

Casa della Cultura domani, alle 18,30 Assemblea popolare sulla crisi

Domani alle 18,30 presso la Casa della Cultura (via Colonna Antonina 32), organizzata dal Comitato unitario « 11 luglio » del quale fanno parte il Centro Cittadino, il Gruppo Consorzio, l'ISP, si svolgerà un'assemblea cittadina alla quale sono invitati i consiglieri comunali, i candidati alla funzione di consigliere circoscrizionale, i rappresentanti dei consigli di quartiere e di quelli cittadini, i rappresentanti dei comitati per la casa, quelli della GESCAL, dell'ACAP, oltre ai gruppi di attivisti urbanistica e dei comitati per la scuola.

La manifestazione intende puntualizzare il dibattito attorno ai problemi ed alle esigenze della popolazione romana che non hanno trovato, da parte della Giunta Capitolina, una risposta soddisfacente. Il dissenso amministrativo, la ristrutturazione della città, è stata confermata la concessione dell'assegno di studio anche agli allievi dell'Accademia.

Renato Gaita oggi si sposa

Il compagno Renato Gaita, collaboratore del nostro giornale, si unisce questa mattina in matrimonio con la gentile signorina Giulia Palina. La cerimonia si svolgerà alle 10,15 in Campidoglio. Ad essa, saranno gli amici affettuosissimi dei compagni dell'Unità e in particolare dei cronisti.

Domani alle 18,30 presso la Casa della Cultura (via Colonna Antonina 32), organizzata dal Comitato unitario « 11 luglio » del quale fanno parte il Centro Cittadino, il Gruppo Consorzio, l'ISP, si svolgerà un'assemblea cittadina alla quale sono invitati i consiglieri comunali, i candidati alla funzione di consigliere circoscrizionale, i rappresentanti dei consigli di quartiere e di quelli cittadini, i rappresentanti dei comitati per la casa, quelli della GESCAL, dell'ACAP, oltre ai gruppi di attivisti urbanistica e dei comitati per la scuola.

ALCUNI ESEMPLI

ALCUNI ESEMPLI

ALCUNI ESEMPLI

ALCUNI ESEMPLI

ALCUNI ESEMPLI

ALCUNI ESEMPLI

Advertisement for SIMCA VALAUTO cars. Includes text: 'tutta la gamma SIMCA 1969 da L. 799.000', 'Concessionaria ROMA S.R.L.', 'Vendita - Assistenza - Ricambi RATEAZIONI - PERMUTE', 'VIA PRENESTINA, 425', 'TEL. 252591'.

Advertisement for GRANDE MAGAZZINO INGROSSO LIQUIDA PER CHIUSURA. Includes address: 'VIA BUONARROTI 4-4/A-6-6/A ANGOLO VIA MERULANA - 100 METRI DA PIAZZA VITTORIO'. Lists various clothing items and prices.



Dibattito aperto sul «Mostro»

I compagni deputati Davide Lololo e Francesco Loperfido hanno indirizzato al nostro critico teatrale Angelo Savio...

Sconfitti i tentativi di sabotaggio al Festival dei Popoli

Ora si tratta di democratizzare la manifestazione - Le ultime opere presentate

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 29. Venerdì sera si è concluso al Cinema Eolo, situato nel quartiere di San Frediano...

Cielo sereno per Sylvie e Johnny

Non ci sono più nubi sull'avvenire di Johnny Halliday e di Sylvie Varlan...



Non ci sono più nubi sull'avvenire di Johnny Halliday e di Sylvie Varlan...

Contestati da sessanta critici

I Nastri hanno parlato inglese

Significative assenze alla cerimonia per la consegna dei premi, a Napoli

NAPOLI, 29. I Nastri d'argento 1968 del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani...

le prime

Con Brass (in inglese) s'intende quel gruppo di strumenti che noi chiamiamo «ottoni»...

Madrid

4 ex aequo vincono l'Eurocanzone

Trenta giornalisti sono stati esclusi dal Teatro circondato dai poliziotti

MADRID, 29. Per la prima volta in quattro anni, il Festival di Eurovisione della canzone...

SCHERMI E RIBALTE

Diurna dei Balletti al Teatro dell'Opera

ORGO, alle ore 17, in abb. alle diurne, replica della Suetta...

CONCERTI

ASS. MUSICALE ROMANA. Stasera alle ore 21.40 Concerto di Maria del Porto...

TEATRI

ALLA RINGHIERA (Via de' Riali, 81)

AMBROGIO GIOVANELLI (Teatro 730.3316)

ARLECCINO (Teatro 878.654)

AVANA (Teatro 51.15.105)

BARBERINI (Teatro 311.707)

BRANCACCIO (Teatro 735.235)

CAPOLTA (Teatro 333.290)

ARLECCINO (Teatro 878.654)

AVANA (Teatro 51.15.105)

BARBERINI (Teatro 311.707)

BRANCACCIO (Teatro 735.235)

CAPOLTA (Teatro 333.290)

ARLECCINO (Teatro 878.654)

AVANA (Teatro 51.15.105)

BARBERINI (Teatro 311.707)

BRANCACCIO (Teatro 735.235)

CAPOLTA (Teatro 333.290)

ARLECCINO (Teatro 878.654)

AVANA (Teatro 51.15.105)

Mazzini (Tel. 351.042)
Il ragazzo che sorride, con Al Bano...

Mazzini (Tel. 351.042)
Il ragazzo che sorride, con Al Bano...

Mazzini (Tel. 351.042)
Il ragazzo che sorride, con Al Bano...

Mazzini (Tel. 351.042)
Il ragazzo che sorride, con Al Bano...

Mazzini (Tel. 351.042)
Il ragazzo che sorride, con Al Bano...

Mazzini (Tel. 351.042)
Il ragazzo che sorride, con Al Bano...

Mazzini (Tel. 351.042)
Il ragazzo che sorride, con Al Bano...

Mazzini (Tel. 351.042)
Il ragazzo che sorride, con Al Bano...

Mazzini (Tel. 351.042)
Il ragazzo che sorride, con Al Bano...

Mazzini (Tel. 351.042)
Il ragazzo che sorride, con Al Bano...

Mazzini (Tel. 351.042)
Il ragazzo che sorride, con Al Bano...

Mazzini (Tel. 351.042)
Il ragazzo che sorride, con Al Bano...

Mazzini (Tel. 351.042)
Il ragazzo che sorride, con Al Bano...

Mazzini (Tel. 351.042)
Il ragazzo che sorride, con Al Bano...

Mazzini (Tel. 351.042)
Il ragazzo che sorride, con Al Bano...

Mazzini (Tel. 351.042)
Il ragazzo che sorride, con Al Bano...

FILMSTUDIO 70
Via degli Orti d'Aliberti 1-C
(Via Lungara) - Tel. 650.466

NEVADA: La brigata del diavolo...

NEVADA: La brigata del diavolo...

NEVADA: La brigata del diavolo...

NEVADA: La brigata del diavolo...

NEVADA: La brigata del diavolo...

NEVADA: La brigata del diavolo...

NEVADA: La brigata del diavolo...

NEVADA: La brigata del diavolo...

NEVADA: La brigata del diavolo...

NEVADA: La brigata del diavolo...

NEVADA: La brigata del diavolo...

NEVADA: La brigata del diavolo...

Morto a Parigi il regista Joannon

PARIGI, 29. Il regista Léo Joannon è morto a Parigi, per una crisi cardiaca...

Dopo Pasqua in Senato dibattito sulla Biennale

A quanto si è appreso negli ambienti di Palazzo Madama, il dibattito si svolgerà...

Controcanales

SEMPRE LUI - Finite le parate di Dappa coppa...

Morto a Parigi il regista Joannon

PARIGI, 29. Il regista Léo Joannon è morto a Parigi...

Morto a Parigi il regista Joannon

PARIGI, 29. Il regista Léo Joannon è morto a Parigi...

Morto a Parigi il regista Joannon

PARIGI, 29. Il regista Léo Joannon è morto a Parigi...

Morto a Parigi il regista Joannon

PARIGI, 29. Il regista Léo Joannon è morto a Parigi...

Morto a Parigi il regista Joannon

PARIGI, 29. Il regista Léo Joannon è morto a Parigi...

Morto a Parigi il regista Joannon

PARIGI, 29. Il regista Léo Joannon è morto a Parigi...

Morto a Parigi il regista Joannon

Morto a Parigi il regista Joannon

Morto a Parigi il regista Joannon

Morto a Parigi il regista Joannon

Morto a Parigi il regista Joannon

Morto a Parigi il regista Joannon

Morto a Parigi il regista Joannon

Morto a Parigi il regista Joannon

Morto a Parigi il regista Joannon

IMPORTANTE (ANCHE SE AVVENTUROSO) PAREGGIO DELL'ITALIA CONTRO LA R.D.T. A BERLINO

Riva ci salva due volte (2-2)



BERLINO — Riva segna la prima rete per l'Italia

(Telefoto all'Unità)

Ricchi motivi di interesse in Serie B

LAZIO: ATTENTI AL MANTOVA!

Attività dell'UISP

Oggi a Guidonia il G. P. Colombi

Oggi a Guidonia, nel Gran Premio Colombi, un'importante attività dell'UISP...

Eugenio Bomboni

Oggi a Villa Gordiani i Giochi della gioventù

Oggi (ore 9), al campo di calcio di Villa Gordiani, si svolgono le gare di atletica leggera...

Giro delle Fiandre: Gimondi o Merckx?

GAND, 29. D'ora in poi, il Giro delle Fiandre (Flevoen Maai) fu definito il "Leone delle Fiandre"...

A Motta il Gr. Pr. Campagnolo

VICENZA, 29. Gianni Motta, del G.S. Sisu, ha vinto, ad oltre 4 chilometri di media...

Di scena gli «assi» delle moto a Riccione

RICCIONE, 29. A Riccione è proprio il momento dell'anno per il fatto tutto le gare di domani si svolgeranno all'insediamento della velocità...

Fuorigioco di Riva e Prati nel goal del pareggio azzurro? - Determinazione e prestante atletica dei migliori doti dei tedeschi

Retour-match in novembre

Dal nostro inviato BERLINO, 29

Pareggio doveva essere nei piani di Valcareggi: il pareggio è stato. Ma con quanto la tua, con quanti patenti d'uno...

prova direttamente poco dopo l'uscita della squadra tedesca...

Così il passare dei minuti la pressione della squadra della RDT si fa più massiccia e meno...

La ripresa inizia così gli indizi si affacciano per tentare di riequilibrare il risultato. Ma la difesa tedesca non si scompone...



BERLINO — Una incursione della RDT con Frenzel, tallonato da Costano e Facchetti. (Telefoto all'Unità)

IL DOPO PARTITA

Valcareggi: «I tedeschi sono veramente forti»

Dal nostro corrispondente BERLINO, 29

Stano a dirsi, al termine di una partita così combattuta e con molti aspetti così contrastanti...

«Che cosa vuole di più? Di certo la squadra oltre ad essere comparsa bene tecnica...

«E' un'ottima notizia che la difesa italiana si è presentata con un buon affiatamento...

«E' un'ottima notizia che la difesa italiana si è presentata con un buon affiatamento...

«E' un'ottima notizia che la difesa italiana si è presentata con un buon affiatamento...

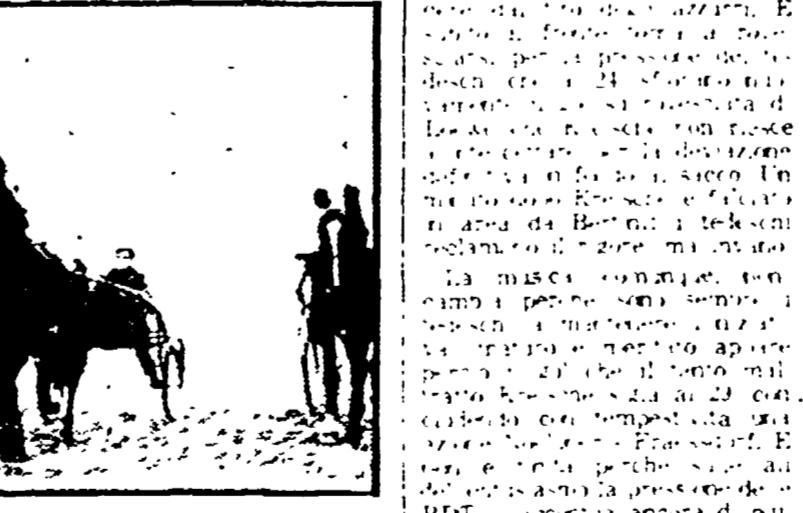
«E' un'ottima notizia che la difesa italiana si è presentata con un buon affiatamento...

«E' un'ottima notizia che la difesa italiana si è presentata con un buon affiatamento...

«E' un'ottima notizia che la difesa italiana si è presentata con un buon affiatamento...

«E' un'ottima notizia che la difesa italiana si è presentata con un buon affiatamento...

Oggi ad Agnano il G. P. Lotteria



La domenica tipica ha il suo volto a Napoli, dove si corre il G. P. Lotteria che è una delle più prestigiose...

Table with 2 columns: Team/Player and Score/Points.

La classifica della Coppa del Mondo

Table showing the classification of the World Cup with columns for Rank, Team, and Points.

Duello Keino-Wolde alla Cinque Mulini

VITTORE OLONA, 29. Due atleti olimpionici e un nugolo di «assi» saranno protagonisti della trentesima edizione della cinquemila...

Advertisement for 'Il pugno' magazine, featuring a boxing illustration and the text 'la grande storia illustrata del ring'.

Roberto Frosi

Settimana nel mondo

COLLOQUI SEGRETI

Il presidente Nixon e il fantoccio Thieu hanno rotto la routine del loro ostruzionismo nella trattativa vietnamita per cercare, sotto la pressione delle cose, un più ampio spazio di manovra.



ROGERS - Negoziati paralleli

dovrebbero discutere, senza diretta partecipazione degli Stati Uniti, una composizione della guerra civile. Americani e fantocci hanno trovato, come sempre, la loro intesa sul terreno sgradevole dell'immobilismo e del rifiuto di compiere i passi indispensabili per la pace.

starebbe anche bene una ripresa dei bombardamenti sul Nord. Nel frattempo, la guerra viene intensificata e anche ad estendersi ai Laos e al Cambogia.

Parità da tali premesse, la presunta «cura decisiva» di Nixon e dei fantocci non poteva non avere, da parte della RDV e del FNL, una risposta assai ferma. A Parigi, i delegati di Hanoi e del Fronte l'hanno bollata come una manovra diversiva ed hanno avvertito che «l'importante non è la forma pubblica o privata della trattativa, ma l'esistenza di un atteggiamento di buona volontà nella ricerca di una soluzione realistica».

Dal canto loro, i dirigenti di Tel Aviv si muovono in tutt'altra direzione. Il generale Herzog ha annunciato che le forze armate israeliane passeranno «dalla rappresaglia all'iniziativa», impegnandosi in «operazioni di ricerca e distruzione» dei partigiani palestinesi nelle basi in Giordania e altrove.

bl, è stata immediatamente sperimentata contro la Giordania. L'indiscrezione, anch'essa del giornale newyorkese, secondo la quale vi sono stati «contatti segreti» tra Eban e Hussein, è stata genericamente smentita a Tel Aviv e ad Amman.



HERZOG - Il linguaggio di Westmoreland

to delle realtà del dopoguerra. In primo luogo della RDT. In questo senso si sono espressi a grande maggioranza i congressi socialdemocratici dell'Asia meridionale e dello Schleswig-Holstein e a Colonia il giornale dei sindacati, Welt der Arbeit. Nonostante le aspre rampogne della DC, il vicepresidente socialdemocratico, Welmer, membro del governo, ha risposto, anche se più cautamente, il tema, mentre il partito liberale ha indetto un referendum sulla rivendicazione di nuovi rapporti tra le due Germanie.

Ennio Polito

Imminente l'inizio degli incontri dei Quattro sul Medio Oriente

RESPINTO DAL CAIRO IL «PIANO» AMERICANO

«Prova di totale favoritismo verso Israele» dichiara il ministro degli Esteri Riad - I rapporti USA-RAU condizionati dall'accettazione della risoluzione del Consiglio di sicurezza - Caricati da soldati israeliani 300 scolari a Nablus

IL CAIRO, 29. Il cosiddetto «documento di lavoro» preparato dagli Stati Uniti, in vista delle discussioni fra i rappresentanti dei quattro Grandi sulla crisi del Medio Oriente, è stato categoricamente respinto dal ministro degli Esteri egiziano, Riad, che ha pronunciato un discorso all'assemblea del Fronte socialista arabo.

Riad ha dichiarato che il «piano» americano «da prova di un totale favoritismo verso Israele» e fra l'altro continua a non appoggiare la risoluzione del Consiglio di sicurezza che chiede il ritiro delle truppe israeliane da tutti i territori occupati. Il ministro degli Esteri egiziano ha altresì affermato che una ripresa delle relazioni diplomatiche fra Stati Uniti e RAU - interrotte dalla guerra del giugno 1967 - «è condizionata da un mutamento della politica americana sul Medio Oriente, e precisamente alla accettazione della risoluzione del Consiglio di sicurezza adottata il 22 novembre 1967».



NABLUS (Giordania occupata) - Scolari arabi liran sassi contro le truppe israeliane intervenute a disperdere una manifestazione di protesta contro l'occupazione (Telefoto)

Per i funerali di Eisenhower

De Gaulle e Kiesinger si recano a Washington

Numerosi altri capi di Stato e di governo assisteranno al rito - Rumor rappresenterà l'Italia - Messaggio di Nixon per il ventennale della NATO

WASHINGTON, 29. Un folto gruppo di capi di Stato e di governo stranieri giungeranno nelle prossime ore a Washington per partecipare ai funerali del generale Eisenhower, ex comandante delle truppe alleate in Europa ed ex presidente degli Stati Uniti.

URSS Mosca invita Pechino a negoziare per le frontiere. L'agenzia di stampa ungherese «MTI» riferisce che l'URSS ha invitato la Cina a normalizzare la situazione alle frontiere. Secondo l'agenzia, la richiesta sovietica, unita ad un invito a Pechino ad astenersi da qualsiasi nuova azione nella zona di confine, è contenuta in un documento consegnato a Mosca oggi.

Cile Sospesa una rivista perché critica i «carabinieri». SANTIAGO DEL CILE, 29. Le autorità cileni - informa l'agenzia sovietica TASS - hanno temporaneamente sospeso la pubblicazione della rivista «Punto Final» con il pretesto che si leggono su di essa turbolenti affermazioni sulla sicurezza interna dello Stato.

Mosca Appello contro la prescrizione dei crimini nazisti. Un appello a tutti i governi, perché facciano propria la convenzione dell'Assemblea generale dell'ONU contro la prescrizione dei crimini di guerra, è stato lanciato da una conferenza internazionale che ha chiuso ieri i suoi lavori a Mosca.

Bonn In 200 città della RFT cominciate le «marce pasquali». In duecento città della Germania occidentale sono cominciate oggi le tradizionali «marce pasquali» per la democrazia e per il disarmo. Alla prima giornata delle manifestazioni hanno preso parte decine di migliaia di persone. Ovunque si sono tenuti cortei, comizi, discussioni pubbliche particolarmente davanti a caserme, scuole e fabbriche.

Parigi Sondaggio sul referendum: il prestigio di De Gaulle è in ribasso. Secondo una inchiesta condotta dall'IFOP (Istituto francese dell'opinione pubblica) per conto del quotidiano della sera «France Soir» a un mese dal referendum, il 24 per cento dei francesi si dice pronto a votare «sì» e il 23 per cento «no» e il 24 per cento «non so».

Dalla nostra redazione. MOSCA, 29. Un appello a tutti i governi, perché facciano propria la convenzione dell'Assemblea generale dell'ONU contro la prescrizione dei crimini di guerra, è stato lanciato da una conferenza internazionale che ha chiuso ieri i suoi lavori a Mosca.

Bonn. In duecento città della Germania occidentale sono cominciate oggi le tradizionali «marce pasquali» per la democrazia e per il disarmo. Alla prima giornata delle manifestazioni hanno preso parte decine di migliaia di persone.

Parigi. Secondo una inchiesta condotta dall'IFOP (Istituto francese dell'opinione pubblica) per conto del quotidiano della sera «France Soir» a un mese dal referendum, il 24 per cento dei francesi si dice pronto a votare «sì» e il 23 per cento «no» e il 24 per cento «non so».

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, listing subscription rates and contact information for the editorial office in Rome.

Berna. La posizione del Partito svizzero del Lavoro sulla Conferenza dei PC. Al centro da Mosca, dove ha rappresentato il Partito svizzero del Lavoro alla riunione preparatoria della Conferenza dei PC, Henri Trey, membro dell'Ufficio Politico, ha dichiarato al quotidiano «Voix Ouvrière».

Berna. La posizione del Partito svizzero del Lavoro sulla Conferenza dei PC. Al centro da Mosca, dove ha rappresentato il Partito svizzero del Lavoro alla riunione preparatoria della Conferenza dei PC, Henri Trey, membro dell'Ufficio Politico, ha dichiarato al quotidiano «Voix Ouvrière».

Berna. La posizione del Partito svizzero del Lavoro sulla Conferenza dei PC. Al centro da Mosca, dove ha rappresentato il Partito svizzero del Lavoro alla riunione preparatoria della Conferenza dei PC, Henri Trey, membro dell'Ufficio Politico, ha dichiarato al quotidiano «Voix Ouvrière».

Karachi. Il maresciallo Yahya Khan, capo del regime militare, ha formato un consiglio di guerra, sotto la presidenza di un collaboratore di Ayub Khan, il presidente dimissionario. Essi sono Fida Hassan, Ashraf Hassan e il vice maresciallo A. R. Khan.

Pakistan. La legge marziale nel Pakistan. In una dichiarazione pubblicata in occasione del ventunesimo anniversario dell'Alleanza atlantica, Nixon esalta il ruolo passato e presente di quest'ultima. Egli aggiunge che l'Alleanza «cerca continuamente di migliorare le relazioni tra Est e Ovest» e di lavorare alla «soluzione pacifica delle divergenze» e al disarmo.

Vietnam. Furibondo bombardamento di rappresaglia e qualche giorno più tardi, come abbiamo detto, le fonti di informazione saigonesi si affrettano ad attribuire alle forze di liberazione l'orrendo massacro di Konh H'inh.

DALLA PRIMA

Barca

to anche il giudizio dei sindacati — che questa legge, conquistata con tante lotte, avrà finalmente un processo reale. Questo è il punto.

Questa contraddizione vogliamo sottolineare annunciando il nostro voto di astensione. Con questo voto non diamo certo un giudizio sul Governo; questo giudizio lo abbiamo già dato una volta per tutte e l'abbiamo ancora ribadito pochi giorni or sono.

Quello di non considerare chiusa la lotta. Se qualcuno pensa di facilitare le attese con deleghe generiche e con impegni non tradotti in norme di legge, mi riferisco per esempio agli impegni per gli artigiani o all'impegno di affrontare in modo organico il problema delle pensioni — si dissolva. Impugnare subito queste deleghe e questi impegni per andare avanti e non rinunceremo a nessuno dei punti di fondo su cui abbiamo condotto la nostra battaglia, per i minimi innanzitutto, per le pensioni delle grandi masse bracciantili, per un'aggravazione più favorevole delle pensioni ai salari, per i permessi di licenziamento, che come è accaduto per i coltivatori diretti, si continui con i doppi giochi e con i doppi linguaggi, in Parlamento e fuori del Parlamento.

Riprenderemo la nostra battaglia subito al Senato, sia per impedire che si attuino le non velate minacce dell'on. Colombo di tornare indietro su alcuni punti, sia per andare ad ulteriori miglioramenti. Riprenderemo in ogni caso la battaglia nel Paese sul nuovo terreno, più favorevole, che le lotte e questo dibattito parlamentare hanno strappato all'avversario di classe.

Vietnam. Furibondo bombardamento di rappresaglia e qualche giorno più tardi, come abbiamo detto, le fonti di informazione saigonesi si affrettano ad attribuire alle forze di liberazione l'orrendo massacro di Konh H'inh.

Pensioni. che era stato presentato dal governo; altri fondi saranno reperiti con modifiche nella misura dei contributi dovuti dalle categorie interessate e a questo proposito si aprirà una grossa battaglia per far passare i contributi agli agrari. Colombo ha infine affermato che il governo presenterà al Senato emendamenti per restaurare, in alcuni casi, il testo che aveva proposto: in particolare per quanto riguarda la norma sul cumulo delle pensioni di anzianità (norma votata dal PCI dal PSUIP) che verrebbe a costare 200 miliardi. Una grave modifica a un voto della Camera di due giorni fa è stata subito proposta da Colombo e accettata dal centro-sinistra: gli assegni familiari — ora equiparati a quelli dell'industria — saranno limitati a dodici mensilità anziché a tredici.

Saigon. Un reparto del PSU impegnato oggi gli americani in un combattimento nei sobborghi a nord-ovest della capitale. Le fonti USA sono molto contraddittorie sulle perdite. E' certo comunque che due elicotteri americani sono stati abbattuti.

Vietnam. Furibondo bombardamento di rappresaglia e qualche giorno più tardi, come abbiamo detto, le fonti di informazione saigonesi si affrettano ad attribuire alle forze di liberazione l'orrendo massacro di Konh H'inh.

Vietnam. Furibondo bombardamento di rappresaglia e qualche giorno più tardi, come abbiamo detto, le fonti di informazione saigonesi si affrettano ad attribuire alle forze di liberazione l'orrendo massacro di Konh H'inh.